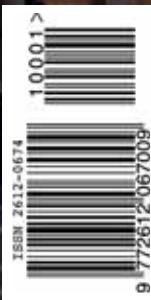


Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI - n° 1 / 2021
Copia singola euro 0,38



UN ANNO DI PANDEMIA



CON L'ADDEBITO DIRETTO DEI CONTRIBUTI

SMETTI
DI PREOCCUPARTI
PER LE SCADENZE

ATTIVALO NELL'AREA
RISERVATA DI
www.enpam.it



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



Il paradiso della *memoria*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

All'ingresso dell'area archeologica che, appena le condizioni lo consentiranno, verrà aperta sotto la sede dell'Enpam, i visitatori troveranno una stele elettronica. Vi sono elencati, in un movimento verso l'alto, i nomi di tutti i medici e gli odontoiatri che hanno sacrificato la loro vita lottando contro il Covid-19. In questo modo abbiamo voluto rappresentarli mentre assurgono idealmente al paradiso della nostra memoria. Li ricorderemo in un luogo simbolico che collega l'antichità con la storia recente e attuale, per non dimenticare il sacrificio di tanti, troppi, medici e odontoiatri.

Ma al di là delle parole struggenti, per quanto sentite, il paradiso della memoria si deve sostanziare nei fatti.

A livello di atteggiamento nei confronti dei medici, siamo passati dagli applausi dai balconi alle carte bollate. Già un anno fa come Enpam presentammo un esposto urgente all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato contro una campagna pubblicitaria che voleva indurre i cittadini a presentare denunce e azioni di risarcimento. Il Garante diede seguito, con un'azione di persuasione morale.

In parallelo contribuimmo a costruire un emendamento, allora purtroppo non accolto, per limitare i procedimenti penali alle sole ipotesi di dolo. L'obiettivo: evitare di mandare al patibolo, con accuse di presunte colpe gravi, medici lasciati a combattere il Covid quasi senza protezioni e con conoscenze specifiche all'inizio sulle riguardo al nuovo nemico invisibile.

Credo che, purtroppo, dovremo tornare a fare queste richieste sul fronte della tutela legale.

La memoria di chi se n'è andato deve essere poi tutelata



proteggendo chi resta. Sul fronte delle garanzie Inail per gli infortuni sul lavoro abbiamo chiesto allo Stato di abbattere le discriminazioni tra camici bianchi e di risarcire tutti i familiari dei caduti, sia che abbiano perso la vita lottando per la salute dei cittadini in qualità di dipendenti sia che lo abbiano fatto in forza di altre forme contrattuali. Che il ricordo è vivo in noi lo dobbiamo inoltre dimostrare prendendo posizione chiaramente a favore della scienza e condannando irresponsabili atteggiamenti novax o posizioni preconcette no-mab, riguardo alle prospettive di cura con gli anticorpi monoclonali. Non ultimo per importanza, trovo appropriato tornare a sollevare il tema dell'equo compenso. I medici italiani sono di gran lunga i meno pagati tra quelli dei Paesi

con i quali ci confrontiamo. Chi ha scelto di pronunciare il giuramento di Ippocrate non lo ha fatto per la remunerazione, ma questa ha una ricaduta sulla vita e sulla qualità professionale. Trascurarla significa dare un segnale evidente di disinvestimento sulla centralità della professione medica e quindi di delegittimazione. Senza dimenticare che riconoscere un compenso equo e tempestivo vuol dire anche garantire mezzi per pagare i presidi e per provvedere alla sicurezza del personale di studio che affianca il medico nella sua opera.

Il clima di esasperazione collettiva verso il quale il Covid ci sta conducendo rischia di portare a un inferno per i viventi, se spingesse in secondo piano le necessità. Protezione da aggressioni giudiziarie, rimozione delle discriminazioni sulle tutele, difesa della scienza e un equo compenso: è invece così che si ravviva il paradiso della memoria. ■

**“Al di là delle parole struggenti,
si deve sostanziare nei fatti”**



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVI n° 1/2021

Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

Il paradiso della memoria

di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Soggetti accreditati, al setaccio 5 anni di fatturati

7 Una nuova procedura informatica semplifica la dichiarazione

*di Nunzio Cirulli,
presidente del Comitato consultivo degli
Specialisti esterni*

8 Riscattare due anni con 10 euro al mese

9 Iscriversi da studenti, vantaggi anticipati

10 Un turbo per la tua pensione
di Gianmarco Pitzanti

12 Busta arancione per sapere quanto prenderò
di Gianmarco Pitzanti

13 Tre anni che fanno la differenza per la pensione

di Gabriele Discepoli

14 Bilancio 2021 alla prova del Covid

18 Revisione dei compensi

19 Covid, cos'abbiamo fatto

20 Covid-19

Un anno di pandemia. L'omaggio ai caduti

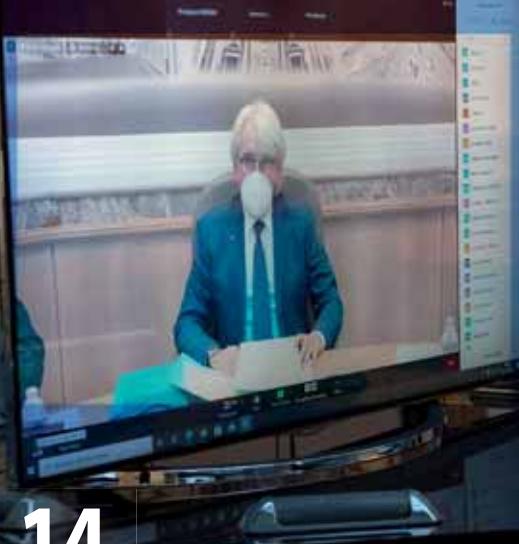
24 Covid, via libera a nuovi indennizzi e tutele aggiuntive

di Marco Fantini

26 L'indennità vada a tutti i medici caduti per Covid

27 Niente risarcimento a chi non si vaccina





14

ENPAM,
BILANCIO 2021
ALLA PROVA DEL COVID



28 Previdenza

Inps, l'assegno è dimagrito di 60 euro
di Claudio Testuzza

30 Immobiliare

Ospitalità di lusso nel cuore della Capitale

**32 Per i professionisti uno studio in
ogni città**

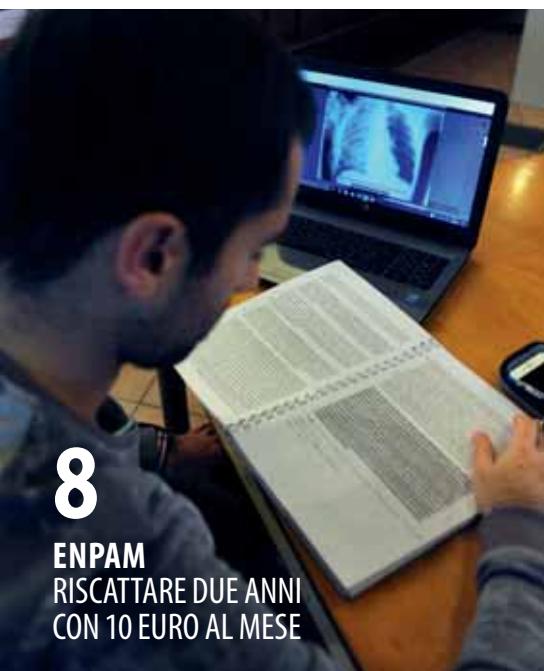
34 Previdenza complementare

FondoSanità: nonostante il Covid,
un 2020 in crescita

di Giuseppe Cordasco

36 Convenzioni

Il credito a misura di camice



8

ENPAM
RISCATTARE DUE ANNI
CON 10 EURO AL MESE

30

IMMOBILIARE
OSPITALITÀ DI LUSSO
NEL CUORE DELLA
CAPITALE



12

ENPAM
BUSTA ARANCIONE
PER SAPERE
QUANTO PRENDERÒ

RUBRICHE

38 Omceo

Dall'Italia Storie di medici e
odontoiatri
di Laura Petri

39 Formazione

Convegni, congressi, corsi

42 Vita da medico

La nuova vita del vero 'Doc'
di Antioco Fois

44 Sei fratelli in camice contro il Covid
di Antioco Fois

46 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

50 Recensioni

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

54 Lettere al Presidente

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



ATTIVA LA DOMICILIAZIONE PER LA QUOTA A

Il 15 marzo scade il termine per attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per il 2021. L'addebito diretto scatta in automatico anche per i contributi di Quota B 2021 eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2020. Con la domiciliazione oltre a evitare le file in banca, puoi anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Sul modulo di attivazione puoi scegliere come pagare la Quota A:

- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- in unica soluzione (30 aprile).

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non hai espresso una preferenza pagherai con il numero di rate più alto. Puoi richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito. Trovi tutte le informazioni a questa pagina: enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

MAV QUOTA B SCADUTO - COSA FARE

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria sono scaduti i termini per pagare la Quota B sul reddito del 2019 (modello D 2020). Se non hai ancora versato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo. Inoltre, essere in regola con i contributi ti permette di accedere ai sussidi dell'Enpam per il Covid-19.

Se paghi entro 90 giorni dal termine indicato sul Mav, la sanzione è l'1% del contributo dovuto.

Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40% del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Puoi pagare con il bollettino Mav che hai già ricevuto. Se lo hai smarrito o non lo hai mai ricevuto, puoi stamparne un duplicato direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it o puoi ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. In seguito riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare.■

QUOTA B IN CINQUE RATE

La terza rata dei contributi di Quota B relativi al reddito libero professionale 2019 (modello D 2020) è stata addebitata sul conto corrente bancario il primo marzo, invece che domenica 28 febbraio.

La scadenza riguardava solo gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto di pagare in cinque rate. Le prossime scadenze del 2021 saranno il 30 aprile e il 30 giugno. Le rate in scadenza nel 2021 sono maggiorate dell'interesse legale che corrisponde allo 0,01 per cento annuo.

Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it

Tutte le informazioni sono sul sito a questo link: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

NEOISCRITTI ALL'ALBO

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2020 e non hai ancora ricevuto il Mav per la Quota A, lo riceverai quest'anno. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2021 sia le rate dello scorso

anno dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Puoi pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Se hai perso il bollettino Mav, puoi scaricarne una copia dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa puoi richiedere l'addebito diretto sul conto corrente entro il 15 marzo. Tutte le informazioni sono sul sito a questa pagina: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata nel sito della Fondazione (www.enpam.it).

Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Per modificare invece il c/c su cui hai chiesto la domiciliazione dei contributi, vai nella scheda relativa all'addebito diretto.

Se percepisci una pensione dall'Enpam, ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su tutte e due le schede. Se non sei ancora iscritto all'Area riservata del sito, per l'aggiornamento dei dati bancari devi compilare il modulo che trovi qui: www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/.

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

SPECIALISTI ESTERNI, CONTRIBUTI ENTRO IL 31 MARZO

I soggetti accreditati con il Servizio sanitario nazionale devono versare entro il 31 marzo i contributi previdenziali per i medici che hanno partecipato alla produzione del fatturato del 2020. La quota prevista a carico dei soggetti accreditati è del 2 per cento sul fatturato relativo alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn. La dichiarazione del fatturato si fa direttamente online sul sito www.enpam.it dalla nuova area riservata dei soggetti accreditati (vedi servizio a pagina 6-7). Tutte le informazioni sull'area riservata e le procedure per dichiarare il reddito e versare i contributi sono sul sito dell'Enpam a questa pagina www.enpam.it/fondo/fondo-degli-specialisti-esterni/ ■

CERTIFICAZIONE UNICA 2021

Il documento sarà disponibile nell'area riservata di www.enpam.it a partire dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata. Se invece non sei ancora registrato affrettati a farlo seguendo le istruzioni che trovi qui: enpam.it/iscriversi-allarea-riservata. Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine. Trovi tutte le informazioni sulle certificazioni fiscali a questo indirizzo www.enpam.it/comefareper/dati-personali/certificazioni-fiscali/ ■

ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI ALL'ENPAM

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente da questo indirizzo: preiscrizioni.enpam.it. Le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

SOGETTI ACCREDITATI AL SETACCIO 5 ANNI DI FATTURATI

Il 31 marzo scade il termine per versare i contributi sul 2 per cento del ricavato

Sono decine i soggetti accreditati con il Servizio sanitario nazionale che si sono messi in regola dopo che l'Enpam ha diffidato le Asl a trasmettere dati sul fatturato.

Una lunga battaglia che l'Enpam ha portato avanti in favore dei professionisti che lavorano per enti e imprese accreditati e che si vedevano privati di una parte di versamenti dovuti.

Ora la Fondazione è impegnata a passare al setaccio cinque anni di fatturati (2015-2019) su cui i soggetti accreditati sono stati invitati a ver-

Una lunga battaglia che l'Enpam ha portato avanti in favore dei professionisti, che si vedevano privati di una parte di versamenti dovuti

sare il 2 per cento destinato alla gestione previdenziale.

SERVE IL DURC

L'ultimo episodio della vicenda risale allo scorso settembre, quando l'Enpam ha inviato una circolare, ribadendo alle Asl l'invito a trasmettere i dati di quella parte

del fatturato prodotto dai soggetti accreditati grazie alle prestazioni specialistiche rese per conto del Ssn.

In precedenza, alcune aziende sanitarie si erano rifiutate di adempiere. L'Enpam si era appellata al ministero del Lavoro che aveva

confermato il mandato di sollecitare la collaborazione delle stesse, affinché questi trasmettessero i dati relativi ai fatturati dal 2015 al 2019.

Le Aziende sanitarie, aveva ribadito il ministero del Lavoro, sono tenute – sia in sede di stipula del contratto di accreditamento sia al momento della liquidazione delle fatture – a richiedere all'Enpam il rilascio del Durc che ne attesta il regolare adempimento degli obblighi contributivi.

La rinnovata collaborazione con le Asl, ha così permesso alla Fondazione di individuare e sanzionare i soggetti accreditati inadempienti, inducendoli a regolarizzare la loro posizione. ■

UNA NUOVA PROCEDURA INFORMATICA SEMPLIFICA LA DICHIARAZIONE

Sul sito dell'Enpam è ora disponibile un'apposita area riservata per i soggetti accreditati

di Nunzio Cirulli

Presidente del Comitato consultivo degli Specialisti esterni



Entrò il 31 marzo, i soggetti accreditati con il Ssn sono tenuti al versamento di un contributo annuale pari al 2 per cento del fatturato annuo imponibile alla Fondazione.

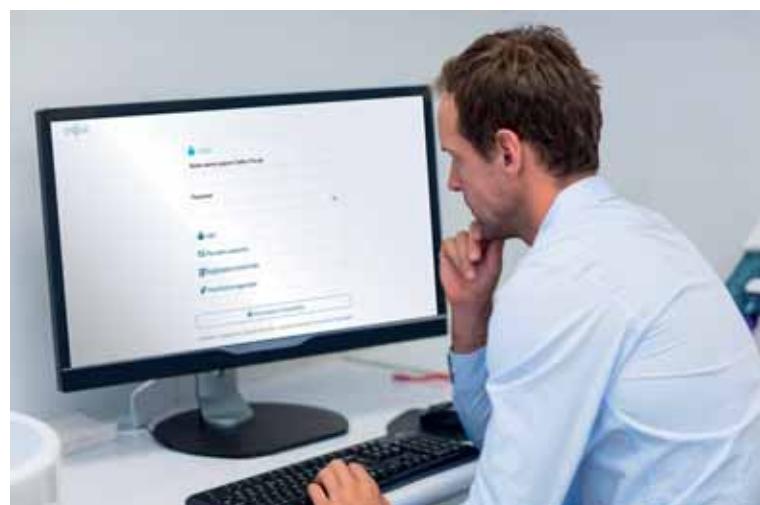
In vista della scadenza, sarà disponibile un'apposita area riservata sul sito www.enpam.it per tutti i soggetti accreditati già censiti dalla Fondazione, che si aggiunge alle aree riservate già disponibili per gli iscritti, per gli Ordini provinciali e per le società operanti nel settore odontoiatrico.

Nell'ottica di una sempre maggio-

consente non soltanto all'ente di avere un riscontro in tempo reale sulla posizione dei soggetti accreditati, ma permette di rendere la dichiarazione del fatturato in modo rapido. Il rappresentante legale dovrà infatti procedere all'inserimento dei soli dati non in possesso della Fondazione. Imprese ed enti già censiti dalla Fondazione riceveranno una Pec contenente le istruzioni operative

Imprese ed enti già censiti dalla Fondazione riceveranno una Pec contenente le istruzioni operative

per dichiarare, tramite l'area riservata loro dedicata, entro il termine previsto, il fatturato prodotto nel 2020, e per versare all'Enpam il contributo del 2 per cento. Per i soggetti accreditati non ancora censiti e registrati alla Fondazione, sarà predisposto nell'area pubblica del sito www.enpam.it, un apposito applicativo web, attraverso il quale potranno accreditarsi e, successivamente, registrarsi presso l'anagrafica della Fondazione.



Tali soggetti accreditati riceveranno, poi, all'indirizzo Pec indicato nella fase di accreditamento un apposito link mediante il quale accedere all'area riservata dedicata, tramite la quale avranno la possibilità di rendere online, e dunque in modo rapido, la dichiarazione.

Questa, come altre azioni, si inquadra in un processo di razionalizzazione dei controlli e di impegno nel risanamento della gestione degli Specialisti esterni.

Il prossimo passo non potrà che essere quello di un'azione più incisiva, quale un'azione legale nei confronti dei soggetti accreditati tuttora inadempienti e delle Asl che non ottemperano all'obbligo del Durc. ■

re informatizzazione e automazione dei servizi messi a disposizione dell'utenza, la struttura Sistemi informativi dell'Enpam ha elaborato una nuova procedura che rende possibile la dichiarazione *online* del fatturato imponibile e la visualizzazione immediata da parte degli Uffici dell'avvenuto adempimento dell'obbligo dichiarativo.

Lo strumento dell'area riservata



RISCATTARE DUE ANNI CON 10 EURO AL MESE

Dall'agosto scorso il valore degli anni di iscrizione all'Enpam in qualità di studenti conta anche sulla Quota B o sul fondo della Medicina convenzionata e accreditata

C'è un modo per ritrovarsi con due anni di università coperti ai fini della pensione sborsando meno di 10 euro al mese. L'opportunità però è data solo a chi si attiva per tempo. La copertura previdenziale infatti viene garantita a chi chiede di iscriversi all'Enpam prima della laurea in medicina o in odontoiatria.

L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta direttamente online a partire dal V o VI anno di corso o fuori corso in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'importo per quest'anno è di 115 euro. Si può decidere di versare i contributi subito oppure rimandare

il pagamento fino a 3 anni dopo l'iscrizione.

Il vantaggio della maturazione di preziosi anni di anzianità contributiva si aggiunge alla possibilità per gli studenti iscritti di beneficiare subito di una serie di tutele previdenziali e assistenziali come i sussidi in caso di maternità, per i danni subiti a causa di calamità naturali, aiuti economici in caso di disagio o malattia grave, la copertura per non autosufficienza e la pensione di inabilità e di reversibilità.

Inoltre, di fatto, appena si diventerà medico o dentista si saranno maturati i requisiti di anzianità minima per poter chiedere all'Enpam un

mutuo per l'acquisto della prima casa o dello studio professionale.

ANZIANITÀ PIENA

Dall'agosto scorso, inoltre, il valore degli anni di iscrizione all'Enpam in qualità di studenti valgono anche di più. Al momento di andare in pensione, infatti, conteranno come periodi di anzianità utile anche sulla Quota B o sul fondo della Medicina convenzionata e accreditata, e non solo sulla Quota A.

Ciò significa che gli anni versati facoltativamente da studenti possono permettere di anticipare l'età del pensionamento in qualunque gestione. ■

ISCRIVERSI DA STUDENTI VANTAGGI ANTICIPATI

Sono sempre di più gli studenti degli ultimi due anni di corso di Medicina e Odontoiatria, anche fuori corso, che decidono di aderire all'Enpam.

Oltre a permettere, al termine della propria carriera, di anticipare l'età del pensionamento in qualunque gestione, essere iscritti significa infatti avere da subito una copertura previdenziale e assistenziale come se si fosse già abilitati.

L'iscrizione dà accesso al sistema di protezione assicurato dalla Quota A del Fondo di previdenza generale, che comprende:

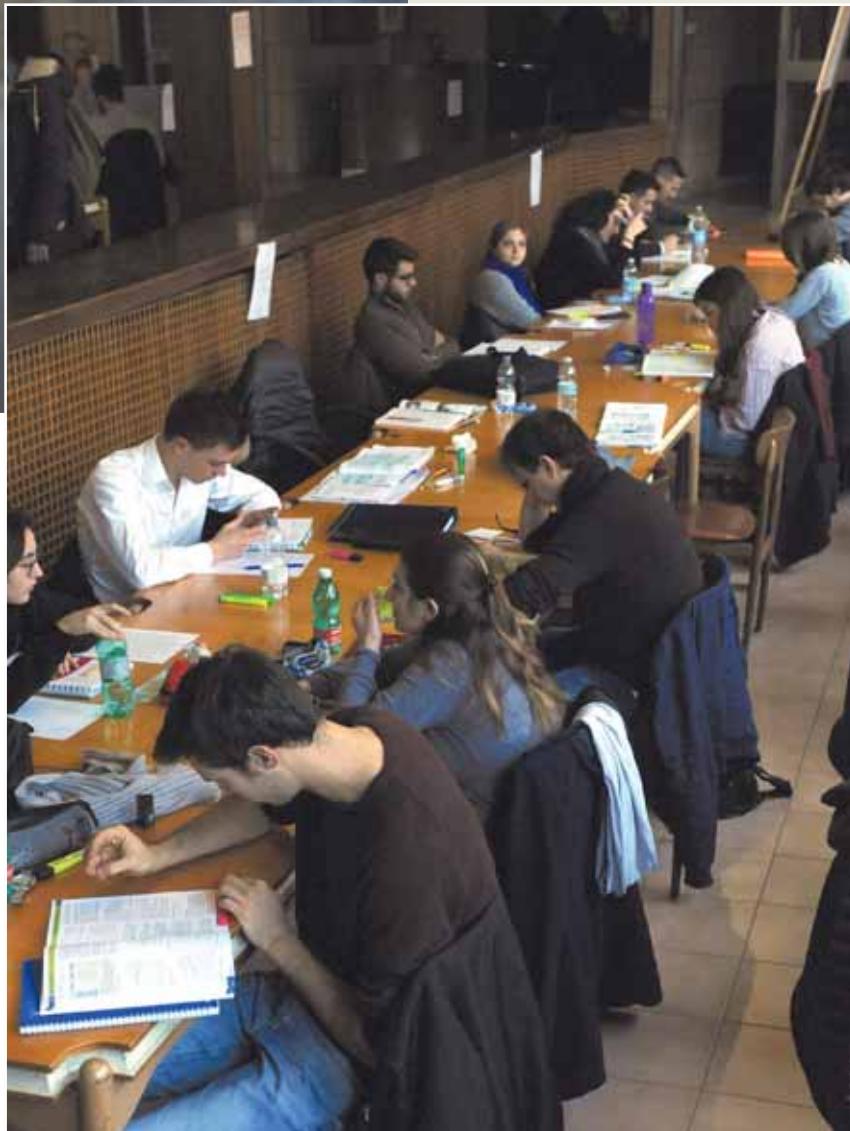
- 5mila euro per le neomamme e la possibilità di chiedere il bonus bebè di 1.500 euro per le spese del primo anno di vita del piccolo;

- una pensione che garantisce almeno 15mila euro in caso di inabilità alla professione e per la reversibilità ai familiari che ne hanno diritto in caso di decesso;
- aiuti economici per disagio o malattia;
- sussidi in caso di danni subiti per calamità naturali;
- un'assicurazione gratuita per Long term care in caso di perdita dell'autosufficienza.

Con solo due anni di anzianità contributiva è inoltre possibile fare richiesta all'Enpam di un mutuo agevolato per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa o dello studio professionale. Oppure accedere alla vasta gamma di convenzioni e servizi integrativi per gli iscritti, che spaziano dai finanziamenti al tempo libero, con convenzioni per alberghi, centri benessere, viaggi, noleggio auto, carburante, energia, asili, servizi informatici e molto altro ancora.

L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta **in qualsiasi momento dell'anno accademico**. Il costo per il 2021 è di 115 euro che possono essere versati subito oppure al momento dell'abilitazione.

<https://preiscrizioni.enpam.it/> ■



UN TURBO PER LA TUA PENSIONE

Per anticiparla o per fare aumentare l'importo dell'assegno, con il riscatto si possono da subito dedurre dall'imponibile i contributi versati



di Gianmarco Pitzanti

A sentirla così la parola "riscatto" non promette nulla di buono, nella lingua della previdenza invece è sinonimo di investimento per il futuro. Riscattare significa infatti mettere a frutto dei periodi della vita che non avevano valore a livello previdenziale.

COSA CI GUADAGNO?

Il primo vantaggio del riscatto è quello di aumentare l'anzianità contributiva per chi vuole andare in pensione anticipata, accorciando di fatto il percorso verso la pensione. Il secondo non meno importante è legato all'assegno di pensione che au-

menterà in modo proporzionale a quanto verrà versato. Altro aspetto molto vantaggioso di questa operazione è la totale deducibilità dal reddito imponibile – senza limiti né franchigie – dei contributi versati. Un investimento quindi che fa diminuire le tasse.



QUALI SONO I PERIODI RISCATTABILI

Periodi liquidati (periodi contributivi relativi a precedenti rapporti professionali svolti in regime di convenzione per i quali l'Enpam ha restituito i contributi)

Periodi di sospensione dell'attività convenzionata

Periodi precontributivi (in cui non risultano contributi versati dalle Asl, è un'eventualità molto rara)

IL RISCATTO PUÒ ESSERE TOTALE O PARZIALE, SI PUÒ CIOÈ SCEGLIERE DI RISCATTARE TUTTO IL PERIODO PREVISTO O SOLO UNA PARTE. SI POSSONO RISCATTARE:

Il corso legale del **diploma di Laurea** (non gli anni fuori corso)

Il **corso di specializzazione**

Il **corso di formazione** in medicina generale

Il **servizio militare o civile**

Il periodo precontributivo compreso tra l'iscrizione all'Albo professionale e il 1° gennaio 1990, per i medici chirurghi, oppure il 1° gennaio 1995, per i laureati in Odontoiatria

I contributi da riscatto servono infine a coprire quei "buchi" contributivi come il servizio militare o civile non utilizzabili a livello pensionistico.

COSA SI PUÒ RISCATTARE

La funzione del riscatto è in linea di massima di "coprire" dei

periodi in cui non si è lavorato. Non è possibile quindi riscattare un periodo già coperto da contribuzione previdenziale, a meno che l'iscritto non abbia scelto di farsi restituire i contributi versati all'Enpam.

Detto questo, si possono riscattare gli anni di studio universita-

rio, quindi la laurea in medicina e odontoiatria, la scuola di specializzazione e il corso di formazione in Medicina generale. Di questi periodi gli anni fuori corso non possono essere inclusi e verranno considerati gli anni standard necessari al conseguimento del titolo. Come detto sopra, anche il servizio militare o civile rientra nei periodi riscattabili.

Una scelta possibile è anche quella di riscattare un periodo intero, per esempio i sei anni di laurea in medicina o odontoiatria, oppure una parte. Sta all'iscritto fare una valutazione in termini di costi-benefici dell'operazione.

QUANTO COSTA

Il costo del riscatto varia ovviamente in base agli anni che si scelgono di coprire e al reddito dell'iscritto che fa domanda. Più in particolare, il costo del riscatto si ottiene moltiplicando l'incremento pensionistico, determinato dal riscatto stesso, per il coefficiente di capitalizzazione che varia in base al sesso, all'età e all'anzianità contributiva.

Per i medici dipendenti è anche possibile chiedere il riscatto all'Inps, che recentemente ha introdotto anche una forma di riscatto agevolato.

COME FARE DOMANDA

La domanda, che non è vincolante, si fa direttamente dall'area riservata o con il modulo che si trova sul sito dell'Enpam.

Una volta ricevuta la proposta da parte della Fondazione, si potrà valutare la convenienza dell'operazione e il modo più congeniale di pagamento (in un'unica soluzione o in rate semestrali). ■



Esistono vari modi per conoscere la propria rendita futura e quando si potrà andare in pensione:
il più semplice e immediato è il servizio di busta arancione direttamente dall'area riservata del sito Enpam. Chi
non è ancora registrato può iscriversi seguendo le istruzioni qui.
È anche possibile farsi fare un'ipotesi di pensione direttamente dai consulenti Enpam.

- + Busta arancione
- + Consulenza personalizzata
- + Richiesta scritta

Come fare per

#Contatti

SAT – Servizio Accoglienza Telefonica
tel. 06 4829 4829 – fax 06 4829 4444 –
email info@enpam.it
(nel fax e nelle email indicare sempre i recapiti
telefonici)
orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00 e dalle 14.30
alle 17.00
venerdì ore 9.00-13.00

Per informazioni di persona il functionalista:
PIRELLA VITTORIO Errani 9, 00 178 - Roma
numero: dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 13.00

BUSTA ARANCIONE PER SAPERE QUANTO PRENDERÒ

Un servizio che permette di pianificare in maniera strategica il proprio futuro previdenziale

di Gianmarco Pitzanti

Bastano solamente due clic per avere sotto controllo la propria situazione previdenziale. Con la funzione "Busta arancione" infatti per avere un'ipotesi di pensione non serve fare nessuna fila, è tutto

sulla propria Area riservata, raggiungibile dal sito enpam.it. Nato ormai dieci anni fa, il servizio "Busta arancione" ha permesso a centinaia di migliaia di medici e dentisti di poter consultare da casa, seduti di fronte al computer e più di recente sullo smartphone, le proprie ipotesi di pensione. È possibile infatti avere un prospetto della pensione di Quota A, di Quota B e per i periodi di attività svolta in convenzione con il Servizio sanitario nazionale come medici di medicina generale, pe-

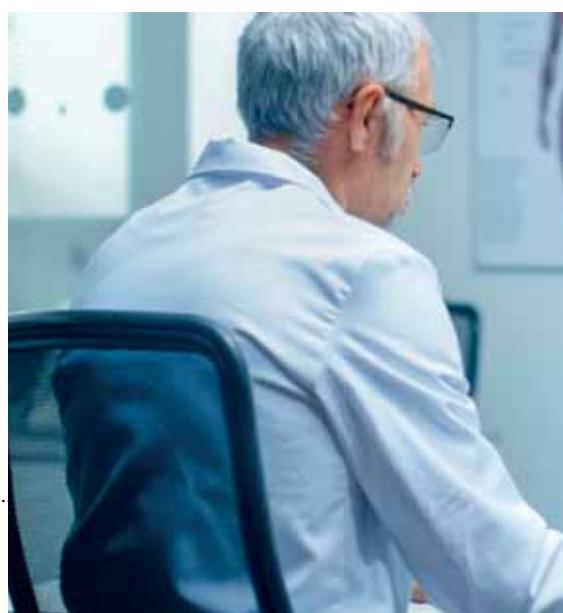
diatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale.

Possono usufruire del servizio anche gli iscritti alla gestione della medicina generale che sono passati alla dipendenza (es: chi lavorava come guardia medica convenzionata ed è stato assunto dalla Asl mantenendo la contribuzione all'Enpam).

COSA MI DICE

La Busta arancione mette a disposizione una simulazione approssimativa della propria rendita futura. Per quanto riguarda la pensione di Quota A, dato che gli importi dei contributi sono stabiliti in base all'età anagrafica e non in base a quanto si guadagna, sono disponibili due ipotesi che si basano solo sul tipo di

pensione: di vecchiaia o anticipata. Invece, per i medici e gli odontoiatri che svolgono la libera professione e per i convenzionati, si aprono tre diverse ipotesi di pensione. La prima si basa sull'ipotesi che sino al momento del pensionamento l'iscritto continuerà ad avere guadagni in linea con la media dei redditi percepiti fino a quel momento.



TRE ANNI CHE FANNO LA DIFFERENZA PER LA PENSIONE

Quota A, perché le simulazioni possono restituire importi così differenti

Tanti medici vicini all'età della pensione di Quota A si chiedono perché ci sia così tanta differenza tra l'andarci a 65 anni e aspettare i 68 anni canonici. La risposta è nel metodo di calcolo. La riforma delle pensioni del 2012, che ha messo in sicurezza i conti Enpam raggiungendo una sostenibilità a 50 anni, ha infatti previsto sia un aumento graduale dell'età per la pensione di vecchiaia, in linea con l'aumentata aspettativa di vita, sia – per la Quota A – il passaggio al contributivo a partire dal 1° gennaio 2013.

Chi va in pensione a 68 anni riceverà quindi una pensione calcolata con il tradizionale metodo Enpam (contributivo indiretto a valorizzazione immediata) fino al 31 dicembre 2012, mentre per gli anni successivi si applicherà lo stesso metodo di calcolo usato dall'Inps. Per la Quota A resta comunque possibile andare in pensione anticipata a 65 anni, ma a patto di chiedere l'applicazione del metodo contributivo retroattivamente, a partire dall'inizio della propria iscrizione all'Enpam.

QUANTO

Generalmente applicando lo stesso calcolo contributivo garantito dall'Inps la pensione risulta notevolmente più bassa.

Prendendo il caso reale di un'i-

scritta oggi sessantatreenne, vediamo che andando in pensione a 68 anni prenderebbe più di 4mila euro annui, mentre anticipando a 65 anni la pensione si ridurrebbe a meno di 2.400 euro. Nonostante le altre variabili in gioco, la dottoressa presa come esempio riceverà – nell'arco della vita – un importo totale del 30 per cento superiore se aspetterà l'età della vecchiaia, anche considerando il fatto che chi va in pensione a 68 anni paga la

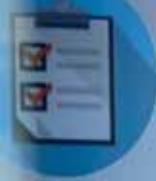
Quota A per tre anni in più e percepisce l'assegno tre anni più tardi. Gli importi variano ovviamente da caso a caso e dipendono molto dall'età e da quanto si è versato (in particolare per i più anziani che avevano scelto di pagare sempre la quota ridotta). Per vedere un'ipotesi personalizzata si può consultare la propria area riservata.

METODO ENPAM

In generale, con il metodo di calcolo della Fondazione si guadagna rispetto al contributivo pubblico. Continuano a beneficiare integralmente del sistema Enpam le pensioni di Quota B, della gestione della medicina generale e degli specialisti ambulatoriali. Dal 2013 si applica invece il contributivo per la Quota A e la gestione degli Specialisti esterni. ■

G.Disc.





ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

BILANCIO 2021 ALLA PROVA DEL COVID

Il saluto del presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, la relazione del presidente Oliveti sul bilancio e sulle misure adottate dall'Enpam per la pandemia, gli interventi dei partecipanti. In queste pagine una sintesi dell'Assemblea nazionale del 28 novembre scorso che oltre al bilancio di previsione 2021 ha approvato un'ulteriore riduzione dei compensi per gli organi di amministrazione e controllo



Filippo Anelli
Presidente Fnomceo

Un caro saluto al presidente Oliveti, all'Enpam e a tutti i colleghi, in particolare a quelli che stanno affrontando il Covid. Dall'11 marzo, giorno della scomparsa del compianto Roberto Stella, le bandiere della Federazione sono issate a mezz'asta per commemorare i colleghi deceduti, 219 ad oggi. È il segno tangibile dell'impegno e della dedizione dei medici. Solo a novembre ne abbiamo persi altri 34, la metà sono medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Tornano di attualità i temi della sicurezza, diritto insopprimibile della salute di tutti i lavoratori, e del ruolo del medico. Temi che as-

sumono una rilevanza particolare alla luce del numero elevato dei contagi che sfiora ormai i 30mila fra il personale sanitario in tutte le categorie. Come Federazione rappresenteremo al ministro Speranza le nostre preoccupazioni e lo inviteremo ad adoperarsi insieme al Governo e alle Regioni per definire protocolli di sicurezza più puntuali. Abbiamo inoltre più volte richiamato l'attenzione sulla tenuta del nostro Servizio sanitario nazionale. Comprendiamo il difficile compito a cui è chiamato il Governo per trovare un equilibrio tra la salute e l'economia, ma mi preme sottolineare che la percezione che tutti i medici italiani hanno è l'estrema pressione a cui è sottoposto il Servizio sanitario nazionale e soprattutto la difficoltà di assicu-

rare cure a tutti i cittadini affetti da patologie non Covid.

Un tema questo forse eccessivamente trascurato che produce come conseguenze il peggioramento delle patologie e ulteriori decessi. Per questo chiediamo ancora una volta al Governo e al ministro Speranza misure più restrittive.

Ringrazio tutti i colleghi per l'impegno con il quale si stanno adoperando per la tutela della salute di tutti. Ringrazio il Presidente Oliveti e l'Enpam per il lavoro svolto in questo difficile momento e per aver portato questo ente previdenziale ad essere tra i più grandi gruppi del Paese, un segno della grande capacità che la professione medica dimostra di possedere.



Alberto Oliveti Presidente Enpam

Grazie Filippo di aver rivolto questo ricordo alle colleghi

e ai colleghi che abbiamo perso per essere stati vicini ai pazienti sia in ospedale che sul territorio, con un impegno straordinario. Quando potremo rivederci in presenza, inaugureremo l'Auditorium della nostra sede di Roma che ospiterà il museo con i resti della villa di Caligola. Dedicheremo questi spazi a Roberto Stella e a tutti i colleghi che abbiamo perso a causa del Covid.

Ti ringrazio anche per le parole di stima nei confronti della Fondazione che mi onoro di rappresentare. E ringrazio i colleghi che mi hanno voluto dare il loro sostegno nella recente rielezione.

In questo particolare momento critico, l'Enpam si è impegnata fortemente per dare sostegno agli iscritti. La presentazione dei dati di bilancio è anche il momento per valutare quale impatto possono avere queste prestazioni sulla sostenibilità cinquantennale del sistema e sulla tabella di marcia annuale che siamo tenuti a rispettare.

ASSESTAMENTO 2020

I dati consuntivi al 31 agosto 2020 mostrano un avanzo di 763 milioni di euro, con un incremento di 220 milioni rispetto alle previsioni. I dati non tengono conto di alcune valutazioni fatte sulla base del confronto con il mercato, che verranno considerate nel consuntivo. È quindi verosimile che l'avanzo sarà superiore.

L'esigenza di tutelare gli iscritti nell'emergenza del Covid ha reso necessaria una variazione al bilan-

cio di previsione 2020, deliberata dal Cda e approvata nella precedente Assemblea, con un incremento delle risorse stanziate per le prestazioni assistenziali.

Il saldo della gestione previdenziale è di 642 milioni di euro. Sono aumentate le entrate contributive, mentre le prestazioni sono state minori di quelle preventivate.

Il saldo della gestione patrimoniale è in attivo di 202 milioni.

Nell'ambito della gestione immobiliare e dei beni reali, sono proseguiti le attività di dismissione del patrimonio residenziale romano. Dal 2014 al 2020 è stato venduto l'82% del patrimonio complessivo con una plusvalenza del 51%.

La gestione finanziaria mobiliare ha registrato un incremento rispetto alla previsione. Sono infatti aumentati i proventi da negoziazione di titoli dell'attivo circolante, a seguito delle numerose operazioni di disinvestimento fatte nei mesi di marzo e aprile 2020, in pieno lockdown, per soddisfare le esigenze finanziarie dovute alla pandemia Covid-19.

PREVISIONE 2021

Il Bilancio di previsione 2021 è stato redatto nel rispetto del principio della prudenza, tenendo conto che la gestione reale potrà determinare ulteriori miglioramenti dei risultati di cui si avrà riscontro nel bilancio consuntivo. L'avanzo previsto è di 468 milioni di euro circa. Per quel che concerne la gestione patrimoniale abbiamo un saldo di 372 milioni di euro, dato dai risultati immobiliari pari a 293 milioni e da quelli finanziari pari a 79 milioni e 176mila euro. Il risultato non comprende le eventuali riprese di valore e le svalutazioni che

saranno operate solo a chiusura d'esercizio. Tra gli oneri della gestione finanziaria sono compresi in via prudenziale circa 120 milioni di perdite da negoziazione titoli. Tra le componenti positive sono considerate quelli con il requisito della più che probabile realizzazione, quindi cedole e obbligazioni, dividendi e azioni. Non è possibile considerare voci che derivano da fluttuazioni non prevedibili dei prezzi dei mercati nel breve periodo dei cambi. Queste voci verranno rilevate a consuntivo perché rispecchieranno la situazione del mercato alla fine del 2021. Prudenza soprattutto.

Il saldo della gestione previdenziale è di 215 milioni e 350mila euro. Il risultato deriva da ricavi per contributi di 2 miliardi e 814 milioni di euro e costi per prestazioni di 2 miliardi e 598 milioni.

Il dato risente di un moderato incremento delle entrate contributive ordinarie, per la gestione della medicina generale e degli specialisti ambulatoriali. Di contro nel 2021 si prevede un incremento della spesa per pensioni. Sono infatti entrati a regime i requisiti per la pensione ordinaria (anticipata e di vecchiaia) e conseguentemente è cresciuto il numero degli iscritti che possono andare in pensione. A questi dati si aggiunge l'impatto della pandemia con una quota di variazione previsionale sul consuntivo del 2020 per le pensioni di inabilità e per i familiari superstiti. Nel complesso dunque la spesa per pensioni aumenterà del 13,67 per cento rispetto al preconsuntivo 2020.

Per quanto riguarda invece il dettaglio delle entrate contributive è da rilevare l'aumento del 5,68 per



Anche nel 2020 è stato riproposto un nuovo bando per 2,5 milioni di euro

Considerato il successo avuto negli anni, il sussidio verrà riproposto nel 2021

ENPAM

cento rispetto ai dati del preconsuntivo. Ciò è dovuto alla firma degli Accordi collettivi nazionali della Medicina generale e della Specialistica ambulatoriale, con il riconoscimento degli arretrati contributivi per il 2018 e gli incrementi a regime dal 2019. Vanno anche considerati l'incremento delle aliquote contributive di un punto percentuale per tutte le gestioni e l'entrata in vigore dell'obbligo contributivo dello 0,5 per cento del fatturato annuo a carico delle società odontoiatriche. Le società censite sono 5.941 ma gli uffici stanno lavorando per assoggettare tutti alla correttezza del rapporto contributivo con la Fondazione Enpam sulla base della legge (articolo 1, comma 442, Legge n. 205 del 27 dicembre 2017). Per il 2021 va valutato poi l'impatto del Covid sulle entrate contributive, e si spera che gli effetti si limitino a quel periodo. Prevediamo un calo delle entrate della Quota B del 33 per cento, delle società accreditate con il Ssn del 18 per cento e delle società odontoiatriche del 40 per cento. Le previsioni sul dato complessivo evidenziano una diminuzione del 9 per cento rispetto al preconsuntivo, nella speranza di poter essere smentiti. Nonostante il calo, il rapporto contributi-pensioni del 2021, per la Quota A, Quota B e per la Medicina generale, che rappresenta il 50 per cento delle entrate dell'intero sistema, mostrerà un avanzo visibile e consistente, a differenza della specialistica ambulatoriale per cui si prevede un allineamento e della specialistica esterna che resta in negativo. Con l'approvazione dei ministeri vigilanti a settembre 2020, è finalmente partita la fase operativa per

l'anticipo della prestazione previdenziale per gli specialisti ambulatoriali. Le procedure online per gli adempimenti necessari sono già in parte operative ed è quindi possibile fare domanda per chi è interessato.

Attraverso questo nuovo istituto di staffetta generazionale gli specialisti che hanno i requisiti per il pensionamento anticipato possono andare in pensione e chiedere contemporaneamente di restare in servizio part-time.

Ci sono delle novità anche per gli studenti iscritti alla Fondazione. I periodi di iscrizione all'Enpam come studenti valgono come anzianità contributiva per la pensione anticipata.

È cambiata la pensione di Quota B: anche i liberi professionisti potranno chiedere il trattamento misto con la possibilità di convertire in indennità in capitale una parte della pensione. Novità anche per i pensionati che esercitano ancora la libera professione, che otterranno il ricalcolo dell'assegno sulla base dei contributi versati dopo la pensione ogni anno invece che ogni tre anni.

Lo stanziamento previsto per il 2021 per le protezioni in caso di malattia o infortunio ammonta a 8 milioni di euro.

Per i primi trenta giorni della medicina generale cosa ha fatto l'Enpam?

Ha fatto una procedura di gara a evidenza pubblica per la tutela dei primi trenta giorni con la compagnia Cattolica in coassicurazione con Groupama fino al 31 gennaio 2020. Nel 2019 abbiamo fatto una nuova gara a evidenza pubblica e quindi la tutela dei primi trenta giorni viene fatta oggi dalla compagnia Cattolica in coassicurazione con Aviva Italia Spa. Per i primi trenta giorni di malattia e infortunio dei medici di medicina generale è entrata in vigore a febbraio 2020 la nuova della compagnia Cattolica in coassicurazione con Aviva Italia Spa. Le prestazioni sono decisamente migliorate in termini di qualità, efficienza amministrativa e tempestività.

Per quanto riguarda il sostegno al reddito dell'attività dei professionisti, la pandemia ci ha drammaticamente dimostrato che le situazioni di emergenza non sono ipotesi di scuola. Dobbiamo per questo poter disporre di un welfare integrato che possa dare risposte rapide con risorse adeguate. Gli iscritti che hanno beneficiato del bonus Enpam e Enpam plus sono stati 78mila per un importo erogato di 174 milioni e 435mila euro. Abbiamo sostenuto gli iscritti anche con un'indennità di quarantena: 1002 beneficiari per un importo di 1 milione e 98mila euro.

Per l'assistenza, nel 2021 è stato

stanziato il massimo consentito dallo Statuto per un totale di 20 milioni e 25mila euro.

Sono andate a regime le tutele per la genitorialità dopo aver superato positivamente il periodo sperimentale. È stata individuata una nuova forma di finanziamento: fino ad un massimo del 5 per cento del rendimento del patrimonio. Si tratta di un bel risultato perché potremmo rilanciare questo meccanismo anche su altre forme di tutele.

Con la polizza Long Term Care, sono coperti tutti gli iscritti attivi all'Enpam e i pensionati che al 1° agosto 2016 non avevano compiuto i 70 anni di età. Gli oneri presenti e futuri sono a carico dell'assicurazione, senza alcuna ulteriore spesa di Enpam. La nuova copertura prevede, che è valida dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2022, un assegno più alto del 16 per cento – questo va sottolineato – e garantisce una rendita mensile non tassata di 1.200 euro rispetto ai 1.035 euro della polizza precedente.

Per tutelare anche gli iscritti rimasti fuori dalla polizza (nel tempo in realtà il numero degli esclusi andrà ad esaurirsi e tutti saranno coperti) abbiamo aumentato l'assistenza Enpam per la non autosufficienza con requisiti più larghi

per poter rientrare nei sussidi previsti per l'assistenza domiciliare o le case di riposo. Abbiamo introdotto delle nuove tutele assistenziali per la Quota B in seguito alla trasformazione della tutela per inabilità temporanea dei liberi professionisti da assistenziale a previdenziale. Le nuove norme, approntate insieme alla Consulta dei liberi professionisti, sono finalmente in vigore grazie alla recentissima approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. Tra le novità principali abbiamo la tutela dell'inabilità temporanea per i neo contribuenti, le borse di studio per i figli degli iscritti, il finanziamento in conto interessi e le tutele aggiuntive per la genitorialità.

Nelle misure di welfare attivo ricordo anche le borse di studio per i collegi universitari di merito fino a un massimo di 5mila euro all'anno riservate ai figli degli iscritti con precedenza agli studenti di medicina e odontoiatria.

Per il credito agevolato, nel 2021 amplieremo l'offerta partendo dai prodotti proposti nel 2020 in via emergenziale, mettendo a frutto anche le iniziative che verranno prese a livello di Adepp (Associazione degli enti di previdenza privatizzati) di cui Enpam è capofila. Riproporremo il bando per i mutui ipotecari agli iscritti con le

caratteristiche introdotte nel 2020 (mutuo riservato agli iscritti e ai medici in formazione con meno di 40 anni, con un tasso fisso all'1,70 per cento).

Ricordo infine le convenzioni, che sono 146 per 24 categorie merciologiche, in continuo aggiornamento e ampliamento. Nel 2021 allargheremo l'offerta nelle varie tipologie anche qui con un'attenzione particolare ai prodotti finanziari per far fronte alle esigenze di liquidità dovute all'emergenza Covid-19. ■

INTERVENTI



"Da medico del 118, chiedo all'Assemblea Nazionale di congelare il prossimo aumento dell'1 per cento per

uno o due anni e di spostare più in là il risultato finale della riforma previdenziale per arrivare al 26 per cento di trattenuta", ha detto nel suo intervento il presidente dell'Ordine di Isernia, Fernando Crudele, facendo però riferimento a una manovra approvata nel 2012 dai ministeri vigilanti e pertanto non modificabile liberamente dalla Fondazione.



Il vicepresidente dell'Ordine di Lecce Luigi Peccarisi ha invece sollevato una questione relativa all'indennizzo

statale di marzo per i giovani medici neoiscritti all'Ordine di Lecce. "I colleghi si trovano esclusi dal bonus per un ritardo nella presentazione dei documenti – ha detto Peccarisi –. Chiediamo di riconoscere il bonus ai colleghi che ne hanno fatto regolarmente richiesta entro i termini stabiliti". ■

POLIZZA LONG TERM CARE

Sono coperti tutti gli **iscritti attivi** di Enpam e i **pensionati** che al 1° agosto 2016 non avevano compiuto 70 anni di età

Gli oneri presenti e futuri sono a **carico dell'assicurazione**, senza alcuna ulteriore spesa di Enpam

Nuova gara europea vinta da Aviva Vita SpA

Validità dall'1/05/2019 al 30/04/2022



ENPAM

REVISIONE DEI COMPENSI

Continua la riduzione dei costi per gli organi statutari. Dal 2021 ulteriore sforbiciata del 10 per cento

Alberto Olivetti Presidente Enpam

“Ho sempre detto che intendo tutelare gli interessi economici e previdenziali dei medici italiani nella linea del rispetto delle regole. Se non ci piacciono cerchiamo di cambiarle.

Sui compensi abbiamo più volte cambiato le regole. Nel 2011 nel rispetto dei sacrifici che chiedevamo agli iscritti con la grande riforma della previdenza, e a giugno 2015 con un secondo taglio.

Nel 2015, per definire il meccanismo di remunerazione della Fondazione, abbiamo affidato le valutazioni comparative alle società di analisi Spencer & Stuart ed Egon Zehnder. La prima affrontava la questione dei nostri analoghi come finalità istitutiva, la seconda

analizzava la situazione per masse gestite.

I fatti e i numeri riportati sui miei compensi non sono veri. Il dato reale è a disposizione di tutti, depositato qui in Fondazione.

Vorrei dire che i compensi sono legati al ruolo che ha ognuno all'interno della declinazione statutaria degli Ordini Collegiali. A questo ruolo è collegata una responsabilità assunta da chi lo ricopre e vi garantisco che le responsabilità sono sostanziali in solido e sempre personali.

Il costo degli Organi Collegiali cala costantemente ed è tra i più bassi tra le Casse per ogni iscritto in rapporto al patrimonio.

Nel 2013, con un patrimonio di 13-14 miliardi, secondo i ministeri vigilanti, il costo complessivo degli

Organi statutari doveva stare sotto i 3,9 milioni di euro. Oggi possiamo parlare di 22,8 miliardi di patrimonio, grazie ai risultati di gestione previdenziale e degli investimenti, e di un costo di 3,5 milioni. Una cifra ben al di sotto dei limiti ministeriali. Convinti dai numeri di aver centrato gli obiettivi del mandato 2015-20 e, confermando l'impianto retributivo della precedente delibera, assumiamo l'impegno di ridurre del 10% i costi degli Organi Collegiali per il quinquennio 2021-2025. Ridurremo i costi delle indennità giornaliere, ottimizzando la frequenza, la modalità e le attività degli Organi Statutari. Rispetto ai 3,9 milioni che il ministero del Lavoro ci chiese nel 2013, noi andremo su un plateau di 3,16 milioni di euro. ■

IL DIBATTITO

Il primo a intervenire è Piero Maria Benfatti secondo cui alcune norme dello Statuto sarebbero carenti e consentirebbero di aggirare le regole sulla rappresentanza. Sul tema dei compensi, il rappresentante dell'Ordine di Ascoli Piceno propone una revisione che fissi un tetto di 240mila euro all'anno per il Presidente, la proporzionale riduzione per i consiglieri di amministrazione e per i revisori dei conti, per un complessivo tetto di spesa per gli Organi collegiali non superiore a 1 milione e 200mila euro anno, inclusi gli emolumenti dai fondi immobiliari.

 Il secondo intervento è di Antonio Amendola che riconosce i risultati gestionali conseguiti dall'Enpam e, allo stesso tempo, evidenzia tra i colleghi un considerevole aumento di criticità di giudizio verso la Fondazione. Il rappresentante degli iscritti dipendenti, propone che nel consuntivo della Fondazione risultino sotto alla voce compensi, tutte le somme percepite (retribuzioni, indennità o altro) attribuite a personale interno o a membri degli Organi Statutari e un ab-



battimento di almeno il 20 per cento rispetto a quanto speso nel 2020. Il terzo intervento è di Francesco Noce che non condivide le mozioni per ridurre i compensi e propone piuttosto di aumentarli. Il delegato dell'Ordine di Rovigo ritiene che siano bassi rispetto al lavoro svolto da parte dei Consiglieri che devono avere competenze, devono studiare, hanno responsabilità e corrono rischi considerevoli.



 L'ultimo intervento è di Augusto Pagani, presidente dell'Ordine di Piacenza, che condivide le osservazioni di Benfatti. Pagani rivendica di aver avanzato richiesta di ridurre i compensi a partire dal 2013 con mozioni che sono state presentate, ma che non sono mai state accolte dalla maggioranza. Il presidente di Piacenza sostiene quindi la mozione per ridurli presentata dal delegato di Ascoli Piceno, insieme a Campobasso e Ferrara. Conclude il presidente Alberto Olivetti che, pur proponendo una loro ulteriore riduzione, ribadisce che i compensi degli Organi collegiali sono commisurati alle competenze e all'impegno richiesto e che anche i rischi e i ruoli debbono essere remunerati. ■

COVID, COS'ABBIAMO FATTO

Alberto Oliveti
Presidente Enpam

Ci siamo impegnati fortemente, secondo le nostre possibilità, per dare il nostro supporto agli iscritti. Abbiamo il limite della sostenibilità cinquantennale che impegna i contributi accantonati dagli iscritti e che non possiamo impiegare per dare sostegno, mentre sono a disposizione della fiscalità generale. Siamo tassati al 26% sui rendimenti e sulle prestazioni previdenziali. Una doppia tassazione quindi che non ha eguali in Europa. Vogliamo rispettare la sostenibilità, ma vogliamo dare sostegno al bisogno legato al Covid-19 e non solo. Chiediamo che queste regole possano essere modificate perché è una fiscalizzazione che riteniamo eccessiva e che limita la nostra possibilità di dare sostegno.

Per l'emergenza Covid abbiamo

lavorato su due fronti, quasi in un abbraccio ideale. Abbiamo sostenuto il reddito degli iscritti con i bonus Enpam e Enpam Plus di mille euro per tre mesi e abbiamo anticipato gli indennizzi statali. Abbiamo definito un'indennità di quarantena, una tutela degli iscritti deceduti in attività a causa del Covid-19, l'aumento da dieci a vent'anni il bonus di anzianità già previsto sulle pensioni indirette per gli iscritti morti per Covid, la tutela degli iscritti immunodepressi e l'aconto del 15% della prestazione previdenziale. [Dopo l'assemblea i ministeri vigilanti hanno approvato la prima misura mentre hanno detto no all'aconto, ndr] Abbiamo però fatto anche altre cose. Abbiamo posticipato al massimo possibile l'incasso dei pagamenti, sospendendo i versamenti della Quota A del 2020 e della Quo-

ta B (quarta e quinta rata sul reddito del 2018). Una manovra quindi di più di 500 milioni di euro.

A fine anno, dato che le nostre entrate sono legate a un sistema di cassa e non di competenza, ci siamo posti il problema di come riprendere i pagamenti. C'erano colleghi che chiedevano di versarli entro l'anno per poterli dedurre, e abbiamo cercato di spostare i pagamenti rateizzandoli quando più possibile. Avvalendoci del criterio del silenzio-assenso da parte dei Ministeri vigilanti, siamo riusciti a spostare una parte del pagamento dei contributi di Quota A e Quota B nel 2021 e nel 2022.

Nello stesso tempo, però, abbiamo garantito i colleghi in difficoltà con una dilazione quanto più prolungata possibile. Grazie all'accordo con la banca Popolare di Sondrio abbiamo fatto la carta di credito Enpam, con cui si può rateizzare i contributi fino a 30 mesi, godendo della deducibilità entro l'anno. All'epoca abbiamo sospeso anche i mutui, i contributi di riscatto e ri-congiunzione e i regimi sanzionatori per la Quota A e la Quota B.

Nel Cda di ieri abbiamo portato due iniziative che delibereremo con la prossima riunione. Vorremmo dare ai contribuenti di Quota B contagiati dal Covid un sussidio aggiuntivo proporzionale alla gravità della malattia e un sussidio per le spese funerarie nei casi di decesso conseguenti a infezione da Covid-19. ■

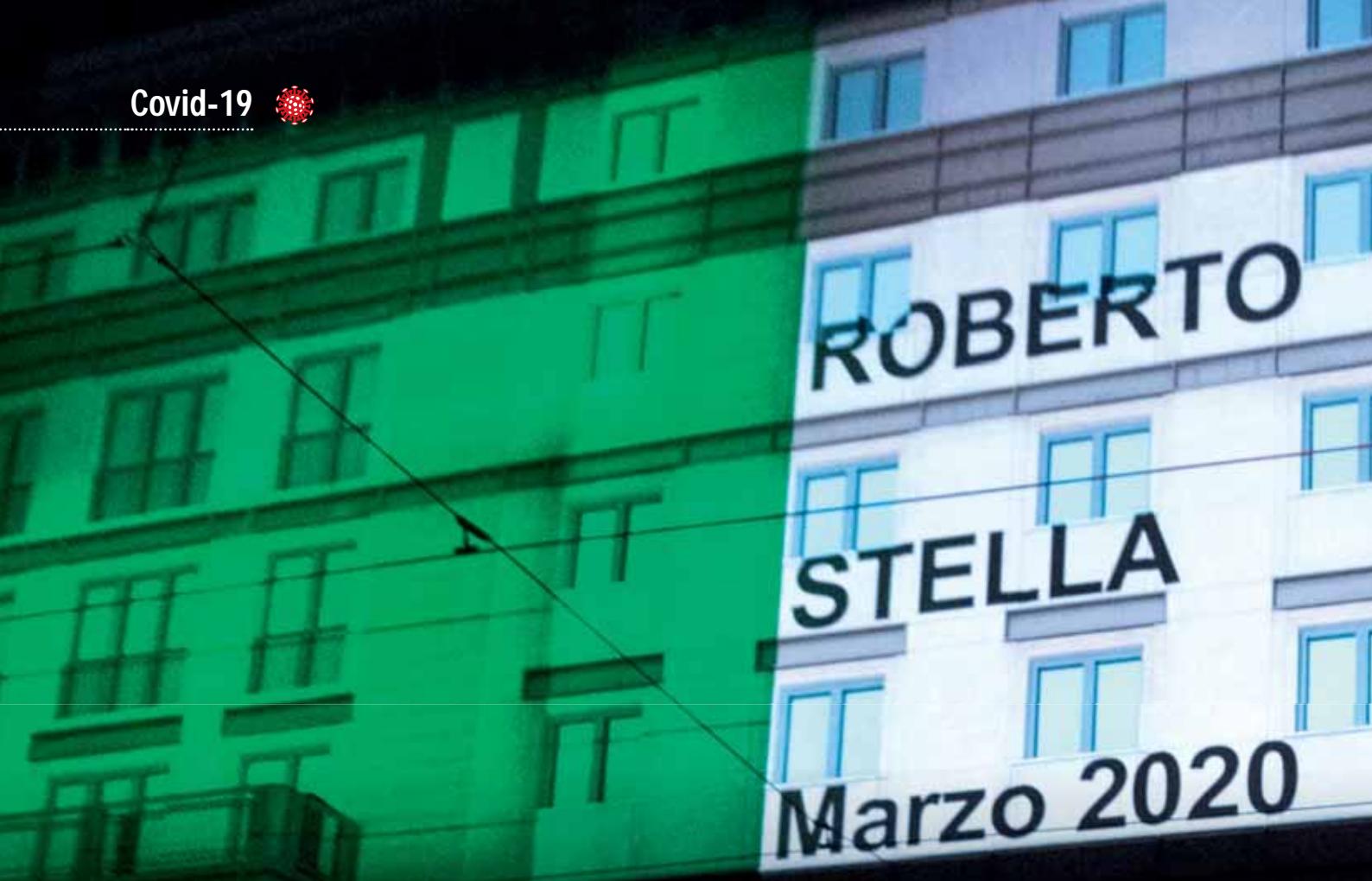
COSTI PER GLI ORGANI COLLEGIALI IN CALO

Dal 2011 ad oggi i costi per gli organi collegiali dell'Enpam sono diminuiti, nonostante il patrimonio gestito dalla Fondazione sia aumentato da 12,5 a quasi 23 miliardi di euro. L'Assemblea nazionale, con l'86 per cento dei voti favorevoli ha approvato una nuova delibera che riduce ulteriormente la spesa relativa al trattamento economico dei componenti degli Organi Statutari della Fondazione fissando un tetto a 3,16 milioni di euro.

In questa cifra sono compresi il Presidente, i vice, l'intero Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale nonché i componenti dell'Assemblea nazionale e dei Comitati consultivi.



Il resoconto integrale dell'Assemblea è contenuta nel supplemento al numero 1 del Giornale della Previdenza disponibile all'indirizzo www.enpam.it/giornale



UN ANNO DI PANDEMIA L'OMAGGIO AI CADUTI

Le celebrazioni di Fnomceo ed Enpam per la prima Giornata nazionale degli operatori sanitari, dedicate agli oltre 300 colleghi morti lottando contro il virus

I nomi di tutti i medici e gli odontoiatri caduti lottando contro il Covid-19 sono stati proiettati sulla facciata della sede dell'Enpam, illuminata dal Tricolore in occasione della prima Giornata nazionale degli operatori sanitari, il 20 febbraio scorso.

È stato l'ultimo atto delle commemorazioni, cominciate in mattinata presso la sede della Fnomceo alla presenza dei presidenti delle

Camere e del ministro della Salute. Filippo Anelli, presidente della Federazione degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, aveva reso omaggio ai professionisti deceduti, in una cerimonia iniziata con la lettura dei messaggi inviati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di Papa Francesco.

“La ‘Giornata nazionale del personale sanitario e sociosanitario’ –

ha detto Anelli – rappresenta per il nostro Paese il momento per onorare il lavoro, l’impegno, la professionalità e il sacrificio nel corso della pandemia di Coronavirus di tutti i medici, degli operatori sanitari, sociosanitari, socioassistenziali e del volontariato”.

“Per noi medici ogni vita conta”, ha detto nel suo intervento il presidente dalla Fnomceo, che poi ha ricordato come la pandemia abbia

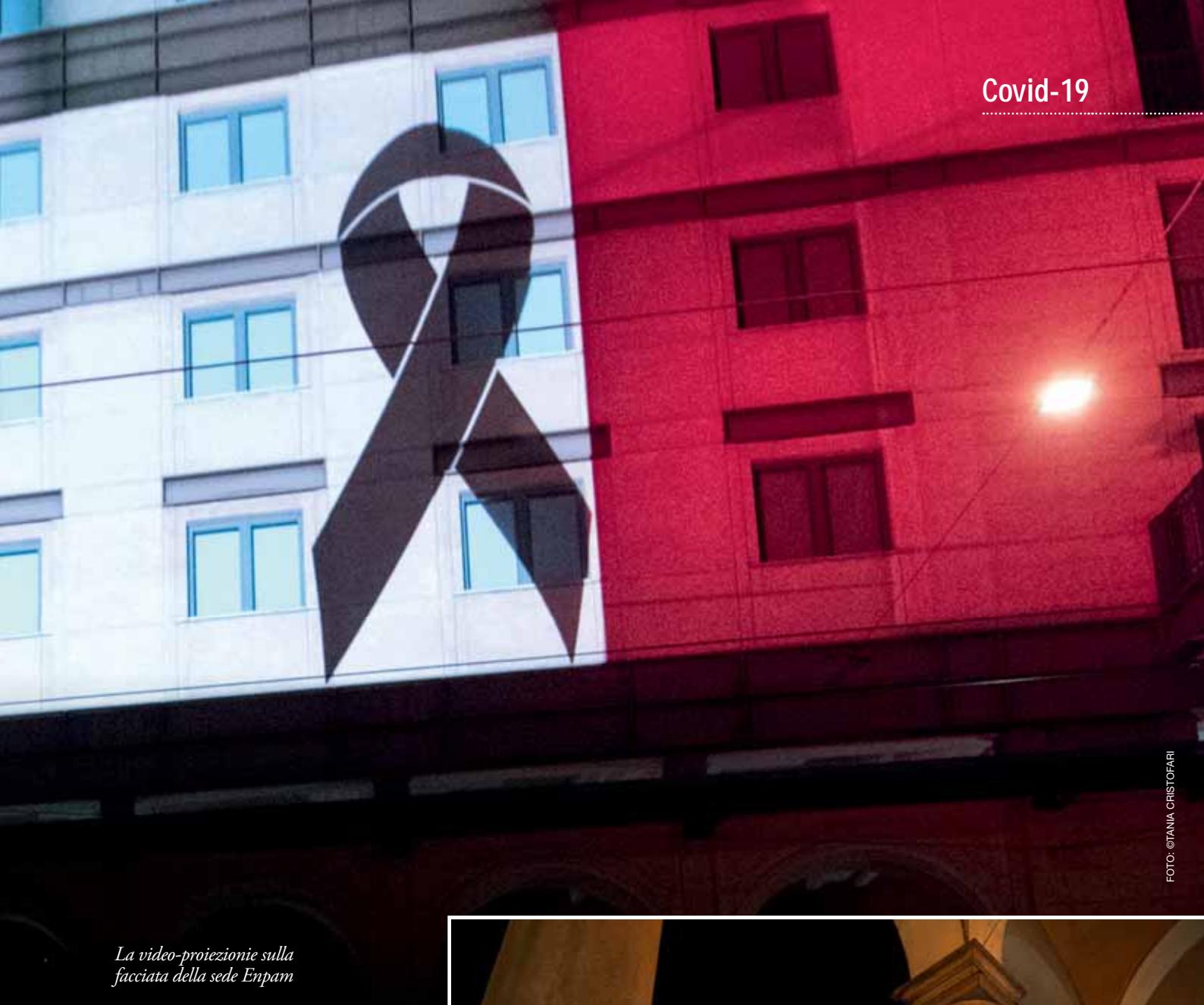


FOTO: ©TANIA CRISTOFARI

“messo in luce e amplificato carenze e zone grigie preesistenti nel nostro Servizio sanitario nazionale, frutto di decenni di tagli lineari e di politiche alimentate da una cultura aziendalistica che guardava alla salute e ai professionisti come costi su cui risparmiare e non come risorse sulle quali investire. Carenze nella sicurezza che hanno portato molti medici a contagiarsi, alcuni a pagare con la vita il loro impegno”.

Ricordando Roberto Stella, “il primo medico a perdere la vita”,





Anelli ha rimarcato "il dovere di proteggere i nostri operatori sanitari, come fondamento per la sicurezza delle cure. Per questo – ha concluso – la vaccinazione dei medici e degli operatori sanitari rappresenta il dispositivo di protezione individuale più efficace".

Al termine, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha inaugurato la targa commemorativa della Fnomceo per i professionisti caduti, insieme al presidente della Camera, Roberto Fico, e al ministro della Salute, Roberto Speranza.



La presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, inaugura la targa commemorativa della Fnomceo. A fianco, il presidente della Camera, Roberto Fico, e il ministro della Salute, Roberto Speranza

UNA STELE NELL'AREA MUSEALE

In coda all'iniziativa, il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, ha presentato la stele elettronica collocata all'ingresso della nuova area museale sita nella sede di

piazza Vittorio Emanuele II, che proietta i nomi dei medici e odontoiatri scomparsi.

"Il nuovo auditorium sotto la sede dell'Enpam è uno spazio che abbiamo voluto dedicare alla memo-

Il Papa: la loro dedizione è un vaccino contro l'individualismo

"Un pensiero speciale, ricordando lo svolgimento generoso, e a tratti eroico, della loro professione vissuta come una missione" è stato rivolto da Papa Francesco ai camici caduti nella lotta al Covid nel corso delle celebrazioni della prima Giornata nazionale del Personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato.

Nel messaggio del Pontefice, letto dall'arcivescovo **Vincenzo Paglia**, è stato ricordato come "l'esempio di tanti nostri fratelli e sorelle, che hanno messo a repentaglio la propria vita fino a perderla, suscita in tutti noi viva gratitudine ed è motivo di riflessione".

"Di fronte a tanta obblatività, l'intera società è stimolata a testimoniare sempre più l'amore al prossimo e la cura degli altri, specialmente i più deboli. La dedizione – continua il messaggio di Papa Bergoglio – di quanti,

anche in questi giorni, sono impegnati negli ospedali e nelle strutture sanitarie

è un vaccino contro l'individualismo e l'egocentrismo e dimostra il desiderio più autentico che abita nel cuore dell'uomo: farsi accanto a coloro che hanno più bisogno e spendersi per loro. Mi unisco spiritualmente a quanti sono riuniti al significativo evento commemorativo ed invio il mio benedicente saluto". ■

"Fratelli e sorelle, che hanno messo a repentaglio la propria vita fino a perderla"



Un momento della cerimonia della Fnomceo: l'arcivescovo Paglia e l'onorevole Casellati ascoltano la relazione del presidente Anelli



Covid-19

ria di tutti i colleghi che sono caduti lottando contro il Covid-19", ha detto il presidente Oliveti, parlando di "un luogo simbolico che collega il suo richiamo all'antichità con la storia recente e attuale fatta del sacrificio di tanti, troppi medici e odontoiatri". "All'ingresso – ha ricordato il presidente dell'Enpam – abbiamo voluto posizionare una stele elettronica, che ricorderà i nomi di tutti i medici e degli odontoiatri che hanno sacrificato la loro vita con la volontà e la determinazione dettata dai principi etici e deontologici che caratterizzano la nostra professione, coscienti anche di affrontare una sfida a mani poco meno che nude.

Vorremmo che i visitatori, numerosi, passando davanti a questa stele possano dedicare un pensiero, una preghiera, che porti a questo mare di desolazione, disperazione e tristezza una goccia di ricordo, di riconoscimento, di umanità". ■

FOTO: ©FNOMCEO/©TANIA CRISTOFARI



Olivetti: un ricordo per chi ha sacrificato la vita, coscienti di affrontare una sfida a mani poco meno che nude

Mattarella: un impegno contrassegnato da difficoltà e sofferenze

Una importante occasione per rinnovare la più profonda riconoscenza del Paese verso tutti coloro che con professionalità e abnegazione si sono trovati, e tuttora si trovano, in prima linea nel fronteggiare l'emergenza pandemica che, a distanza di poco più di un anno dalla sua comparsa, ancora ci affligge". Sono le parole che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha dedicato ai camici caduti nella lotta al Covid, con un messaggio inviato per le celebrazioni della prima Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socioassistenziale e del volontariato.

"Fin dall'inizio della diffusione del virus – si legge nel messaggio del Capo dello Stato – il personale sanitario si è dimostrato all'altezza di una minaccia di così vasta portata, impegnandosi al meglio, con tutti gli strumenti a disposizione, al fine di evitare che l'epidemia precipitasse in una catastrofe irreversibile. È stato un impegno contrassegnato da difficoltà e sofferenze: moltissimi operatori hanno contratto il virus e tante sono le vittime che abbiamo dovuto piangere tra medici e infermieri. Soprattutto a loro va dedicata questa giornata". "Il nostro sistema sanitario nazionale, pur tra le tante difficoltà, sta fronteggiando una prova senza precedenti e si dimostra più che mai un patrimonio da preservare e su cui investire, a tutela dell'intera collettività". ■



Occasione per rinnovare la più profonda riconoscenza del Paese verso tutti coloro che si sono trovati in prima linea

FOTO: ©ANSA/FILIPPO ATTILI

FOTO: ©FNOMCEO/©TANIA CRISTOFARI



COVID VIA LIBERA A NUOVI INDENNIZZI E TUTELE AGGIUNTIVE

di Marco Fantini

La moral suasion di Fondazione e Adepp ha convinto il Parlamento a rivedere l'imponibilità sul Bonus Enpam. Insieme all'abolizione della "tassa sulla solidarietà", arriva anche il via libera a nuove misure per i familiari dei caduti e per gli immunodepressi

Dopo mesi di incertezza segnati da provvedimenti governativi discriminatori verso i professionisti, prima della fine del 2020 l'Enpam è riuscita a portare a casa nuovi significativi risultati in favore degli iscritti colpiti dall'emergenza Covid.

RESTITUITI 25 MILIONI

Negli ultimi giorni di dicembre, l'Enpam ha potuto erogare ulteriori 25 milioni di euro a circa 57mila camici bianchi, per un importo medio di 440 euro, a integrazione dei Bonus Enpam ed Enpam Plus già corrisposti nei mesi scorsi.

Non una nuova tranne di aiuti, ma la restituzione di quanto sottratto dalla "tassa sulla solida-

rietà" imposta sugli aiuti erogati dall'Enpam a seguito dell'emergenza Covid-19.

Un risultato per cui la Fondazione si era battuta, sancito dalla norma inserita nella versione definitiva del decreto legge "Ristori" pubblicata la vigilia di Natale in Gazzetta ufficiale.

"Sui bonus che avevamo destinato a medici e odontoiatri con nostre risorse lo Stato ha rinunciato ad incamerare imposte. Su questo aspetto - ha detto il presidente dell'Enpam e dell'Adepp, Alberto Oliveti - il Parlamento ha fatto giustizia. Era evidente infatti che i sussidi

Oliveti: "Sui bonus che avevamo destinato a medici e odontoiatri con nostre risorse lo Stato ha rinunciato ad incamerare imposte"

statali, che abbiamo anticipato per conto dello Stato e che già in partenza erano esentasse, e i bonus che abbiamo finanziato come Enpam fossero analoghi nella sostanza".

NUOVI INDENNIZZI STATALI

Insieme alla restituzione del "maltolto", nei primi giorni dell'anno l'Enpam ha anche potuto inviare a circa 2mila iscritti i bonifici relativi agli indennizzi statali per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, per un importo totale di 3,6 milioni di euro circa.

Si tratta di camici bianchi a cui l'indennizzo era stato negato in



FOTO: © GETTY IMAGES/WILDPixel

Pensioni maggiorate ai familiari dei caduti

I familiari dei medici e dei dentisti deceduti a seguito del Covid-19 potranno ricevere dall'Enpam una pensione maggiorata.

Nel dettaglio, l'Enpam aggiungerà fino a 20 anni di contributi ai medici e ai dentisti morti a seguito del Covid-19, per fare in modo che la pensione spettante a vedove e orfani sia calcolata sull'importo a cui il familiare deceduto avrebbe avuto diritto al termine della propria carriera.

Si tratta di un provvedimento dal carattere solidaristico.

"Si pensi a quale disagio può an-

dare incontro la famiglia di un collega strappato dal virus quando gli mancavano ancora 20 anni per andare in pensione – dice il presidente dell'ente Alberto Oliveti –. Ci sembra doveroso nei confronti di chi ha messo a rischio la propria vita per curare gli altri, che i familiari possano contare sul supporto della categoria".

In termini economici questa misura straordinaria comporta per i familiari superstiti un assegno pensionistico che può arrivare anche al doppio dell'importo effettivamente maturato. ■

Gd

un primo tempo a causa di una contraddittoria norma del governo che penalizzava i professionisti iscritti anche all'Inps e che fu cancellata dopo le proteste dell'Enpam e dell'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati.

Indennizzo che ora è stato possibile riconoscere dopo l'arrivo di un chiarimento del ministero del Lavoro.

LE NUOVE TUTELE

Infine, lo scorso 31 dicembre l'Enpam ha finalmente ottenuto il via libera dai ministeri vigilanti alle due delibere approvate dal cda lo scorso 23 aprile 2020 e che rinforzano le tutele degli iscritti deceduti in attività in seguito al Covid-19, portando da 10 a 20 gli anni di contribuzione aggiuntiva, e quella che estende le tutele per gli immunodepressi (vedi servizi in pagina). ■

Indennità straordinaria per gli iscritti immunodepressi

L'Enpam sosterrà economicamente i medici titolari di convenzione con il Ssn e affetti da immunodepressione che, a causa dell'emergenza Covid-19, hanno dovuto sospendere la propria attività professionale.

Il provvedimento approvato prevede che agli iscritti Enpam titolari di rapporto di convenzione con il Ssn e affetti da immunodepressione sia riconosciuta per il periodo di sospensione dell'attività, un'indennità straordinaria fino a un massimo di due mesi. Quest'ultima verrà parametrata al mancato guadagno o alle spese di sostituzione sopportate dal medico o dentista convenzionato, con un minimo di 1000 euro al mese nel caso di neoconvenzionati.

"Siamo soddisfatti che i ministeri vigilanti abbiano compreso il valore di una misura di sostegno specifica per una



categoria di soggetti come gli immunodepressi, troppo spesso dimenticata e tuttavia anch'essa danneggiata dalla pandemia" ha commentato il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti.

La misura riguarda i medici e gli odontoiatri in condizione di immunodepressione, con patologie oncologiche o sottoposti a terapie salvavita, che contribuiscono al Fondo Enpam della medicina convenzionata e accreditata. Gli oneri sono infatti a carico di questo. ■



L'INDENNITÀ VADA A TUTTI I MEDICI CADUTI PER COVID

Esiste un fondo nazionale che indennizza i familiari lavoratori morti per infortunio. Enpam e Inail chiedono di aumentare le risorse affinché tutti i camici bianchi siano coperti

La Fondazione Enpam, di concerto con l'Inail, ha avanzato al ministro della Salute Roberto Speranza la richiesta di aumentare il finanziamento al fondo di Stato per i morti da infortuni sul lavoro. Il fondo fu istituito con la legge finanziaria 2007 e stabilisce il diritto a un'indennità una-tantum

per tutti i lavoratori morti a seguito di infortunio professionale, indipendentemente dal fatto che siano iscritti all'Inail o meno. Ne hanno quindi diritto anche medici e odontoiatri convenzionati e liberi professionisti.

L'Istituto pubblico, per effetto del Decreto legge Cura Italia, tratta il Covid-19 come un infortunio se contratto per cause lavorative

L'Inail gestisce il fondo per conto dello Stato. L'Istituto pubblico, per effetto del Decreto legge Cura Italia, tratta il Covid-19 come un infortunio se contratto per cause lavorative.

Per questo, a seguito della pandemia, la dotazione del fondo per le morti da infortunio risulta ora insufficiente per coprire tutti gli aventi diritto.

Un aumento della dotazione permetterebbe di riconoscere l'indennità ai familiari superstiti di tutti i medici e odontoiatri caduti lottando contro il Covid. ■

Il Covid è una mal

ndipendentemente da ogni considerazione medico-legale, per quanto riguarda l'Inail il Covid è un infortunio perché lo ha stabilito la legge. "Nei casi accertati di infezione da coronavirus (Sars-CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato", così recita testualmente l'articolo 42, comma 2, del decreto legge n. 18 del 2020, chiamato "Cura Italia". Tranne che in casi specifici previsti dalla legge (come appunto l'indennità una-tantum per tutti i lavoratori



Niente risarcimento a chi non si vaccina

FOTO: ©LUCA ZENNARO/ANSA/TO

I lavoratori della sanità che rifiutano il vaccino possono perdere il diritto al risarcimento per infortunio dal proprio datore di lavoro, nel caso dovessero ammalarsi di Covid.

Lo ha chiarito l'Inail in una lettera alla Direzione regionale della Liguria, chiudendo così l'istruttoria sulla richiesta arrivata dall'Ospedale San Martino di Genova inerente al caso degli infermieri contagiati dopo aver scelto di non aderire alla campagna vaccinale.

Nella stessa missiva però, l'Inail afferma che a questi stessi operatori sanitari riconoscerà la tutela per infortunio sul lavoro, essendosi contagiati durante lo svolgimento della propria attività professionale.

La tutela assicurativa – spiega l'I-



nail – non può essere sottoposta a ulteriori condizioni oltre quelle previste dalla legge.

È probabile comunque che la

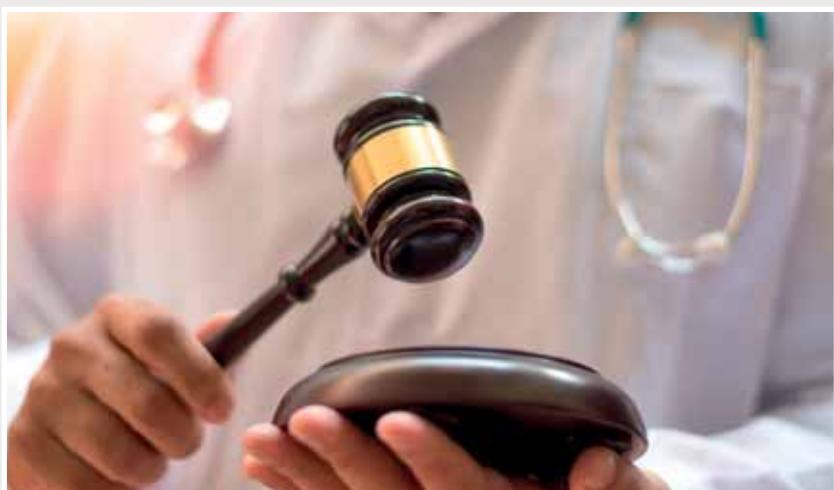
questione, qui posta per la prima volta, aprirà alla necessità di regole nuove e diverse, almeno per il personale sanitario. ■

attia o un infortunio?

FOTO: ©GETTYIMAGES/PORNPAPAK KHUNATORN

morti a seguito di infortuni), l'Inail riconosce le sue tutele solo ai lavoratori per i quali vengono pagati contributi. Le tariffe variano a seconda del

tipo di attività e di rischio: si va da un contributo dell'1,185 per cento della retribuzione per chi eroga prestazioni in ambulatori medici o odontoiatrici



fino, ad esempio, al 2,2 per cento per chi lavora in ambulanza o nel soccorso. I contributi Inail sono aggiuntivi rispetto a quelli per la pensione.

Anche l'Enpam tutela gli infortuni, senza però chiedere contributi aggiuntivi rispetto a quelli pensionistici. La protezione scatta per tutti i liberi professionisti e i pensionati a partire dal 31° giorno di infortunio o malattia per qualunque causa, non solo di lavoro. Nel caso dei medici di medicina generale, che pagano una quota aggiuntiva dello 0,72 per cento, l'Enpam ha sottoscritto una polizza assicurativa che li copre anche per i primi trenta giorni e per le conseguenze di lungo periodo, compreso il caso morte. ■

Gd



Inps, l'assegno è dimagrito di 60 euro

In un anno l'importo medio delle pensioni pagate dall'Istituto è calato da 1.299 a 1.240 euro

Meno 59 euro al mese ai pensionati Inps. Questo il dato sull'importo medio delle pensioni erogate dall'ente pubblico di previdenza che emerge dal report sui flussi di pensionamento 'Pensioni decorrenti nel 2019 e nel 2020'.

Le principali norme di riferimento delle gestioni oggetto del report dell'Inps sono rappresentate dalla riforma Fornero. Il quadro normativo, tuttavia, ha subito nel corso degli anni varie modifiche pensate per salvaguardare particolari categorie di lavoratori, cui si è dato accesso alla pensione in base alla disciplina previgente. Particolare peso – rileva il report – hanno avu-

di Claudio Testuzza

to anche il decreto legge 4/2019, che ha introdotto il nuovo canale di uscita 'quota 100', e le disposizioni, rinnovate più volte, dell'Opposizione donna.

55MILA PENSIONATI IN PIÙ

I principali dati pubblicati dall'osservatorio sul monitoraggio dei flussi di pensionamento indicano un totale di 795.730 pensioni con decorrenza nel 2020, a fronte delle 740.486 del 2019. Una differenza di 55.244 unità, il 7,46 per cento in più in un anno.

Tale valore comprende le pensioni di vecchiaia compresi i prepensioni

namenti per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (Fpld) e gli assegni sociali, ossia le pensioni anticipate, quelle di invalidità e quelle ai superstiti.

In particolare, per il 2020 si registra un incremento delle pensioni di vecchiaia rispetto al 2019 (255.813 contro 156.995), mentre diminuiscono quelle anticipate (277.544 nel 2020 a fronte delle 299.770 del 2019).

Ad aumentare sono soprattutto i trattamenti di vecchiaia dei lavoratori dipendenti del settore privato (Fpld), segmento che registra un incremento dell'86 per cento, mentre le altre gestioni hanno avuto incrementi più modesti.

Tale incremento è riconducibile all'aumento dei requisiti anagrafici richiesti per andare in pensione nel 2019 (da 66 anni e 7 mesi a 67 anni), che invece sono rimasti immutati nel 2020.

Per lo stesso motivo, anche gli assegni sociali rispecchiano lo stesso andamento (68.273 nel 2020, 39.020 nel 2019).

MENO 59 EURO AL MESE

Cala, invece, di 59 euro al mese l'importo medio delle pensioni Inps. Quello calcolato per le ge-

stioni in esame è di 1.299 euro nel 2019, scese a 1.240 euro per il 2020.

Per le pensioni di vecchiaia, l'importo medio si assesta intorno agli 890 euro mentre per quelle anticipate l'importo è di 2.100 euro mensili.

Da notare, per quanto riguarda il genere, l'incremento percentuale delle pensioni femminili su quelle maschili, cresciuto di 18 punti in un anno (da 104 a 122).

Un dato rilevabile soprattutto nel fondo pensioni lavoratori dipen-

denti, nella gestione dipendenti pubblici e nella gestione dei commercianti.

Interessante, infine, il rapporto tra le pensioni di invalidità e quelle di vecchiaia nell'anno 2020, che si presenta più che dimezzato rispetto a quello del 2019.

La diminuzione è da ricondurre al numero maggiore di pensioni di vecchiaia erogate nel 2020, congiuntamente al numero decrescente che le pensioni di invalidità hanno presentato negli ultimi anni. ■

Redditi assimilati, i contributi alle Casse previdenziali

Tanti colleghi spesso già pensionati e richiamati in servizio contro il Covid, hanno chiesto chiarimenti su quale sia il trattamento previdenziale per i loro compensi.

I professionisti che esercitano attività che prevedono l'iscrizione obbligatoria all'albo professionale, e di conseguenza alla Cassa previdenziale di riferimento, sono tenuti a versare la contribuzione a quest'ultima anche nel caso percepiscano redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, come stabilito alla lettera c-bis del comma 1 dell'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi.

Come illustrato anche nella circolare Inps numero 45 del 9 marzo 2018, sono le Casse professionali i soggetti



competenti a riscuotere in via esclusiva i contributi previdenziali anche dei professionisti che esercitano nell'ambito di un rapporto di lavoro parasubor-

dinato, di collaborazione coordinata e continuativa, senza partita Iva. I compensi dei medici vanno dunque dichiarati all'Enpam. ■ Ct

OSPITALITÀ DI LUSSO NEL CUORE DELLA CAPITALE

L'edificio di via Veneto, sede storica della Bnl, sarà gestito da un gruppo leader dell'hotellerie

Antirion – società di gestione del risparmio indipendente di cui Enpam è quotista unico – ha assegnato l'ex sede della Bnl di Roma a "Rosewood hotels & resorts", che gestirà la struttura la cui apertura è prevista nel 2023. Il nuovo hotel, situato nello storico palazzo dell'istituto di credito – con affaccio sull'iconica via Veneto – offrirà un accesso privilegiato a molte delle attrazioni, degli eleganti negozi e alle destinazioni gastronomiche uniche della Città eterna.

La struttura si estenderà su un intero isolato e comprenderà tre edifici storici degli inizi del '900. Al centro del progetto, la reinterpretazione dell'ex sede centrale di Bnl, l'unità principale del complesso concepita dall'urbanista Marcello Piacentini.

La trasformazione della proprietà, che valorizzerà l'eredità

di Piacentini e renderà omaggio all'esempio di architettura modernista, sarà gestita da Colliers international, che coordinerà il processo di riqualificazione, sotto la guida di Jacobs, società di architettura e ingegneria integrata e dello studio australiano di interior design "Bar studio".

Il design sarà influenzato dalla posizione dell'hotel, che si af-

La struttura si estenderà su un intero isolato e comprenderà tre edifici storici degli inizi del '900

faccia su via Veneto, una delle strade più eleganti di Roma e simbolo del celebre film "La dolce vita" di Fellini.

Al termine del progetto, l'immobile disporrà di 157 camere, tra cui 44 suite, e tre locali per la ristorazione, tra cui un bistrot italiano contemporaneo, un lobby



L'ex sede della Bnl di Roma, storico palazzo dell'urbanista Marcello Piacentini, con affaccio su via Veneto

bar con caffetteria e un rooftop bar con terrazza con vista sulla città. La struttura rappresenterà una lussuosa occasione di evasione per i cittadini e i turisti della Capitale.

Tra i servizi che verranno offerti, il progetto prevede un'esperienza sotterranea in moderne terme romane collocate all'interno del caveau originale della banca, e 'Sense', una spa in legno di pa-



lissandro situata sul tetto della struttura, dotata di quattro sale per trattamenti dedicati e una terrazza benessere con piscina a specchio e centro fitness.

Gli spazi dedicati agli eventi comprenderanno tre sale riunioni e una grande sala di rappresentanza.

Rosewood Roma è la quarta struttura in Italia del brand, che ha in programma di espandersi con undici progetti in Europa. ■

Perchè Enpam investe in immobili?
Articolo a pagina 33

PER I PROFESSIONISTI UNO STUDIO IN OGNI CITTÀ

Un progetto pensato per dare una soluzione *smart* ai giovani che si spostano per studio o lavoro

Una rete di strutture dedicate al lavoro e pensate per accogliere i giovani professionisti in più città. È il fulcro del progetto messo in campo da Antirion, società di gestione del risparmio indipendente di cui Enpam è quotista unico.

Il Fondo comune di investimento alternativo immobiliare chiuso riservato, denominato ‘Casa delle professioni’, ha già raccolto quasi 70 milioni di euro attraverso la sottoscrizione di alcune fra le principali Casse previdenziali italiane.

HUB PER IL CO-WORKING

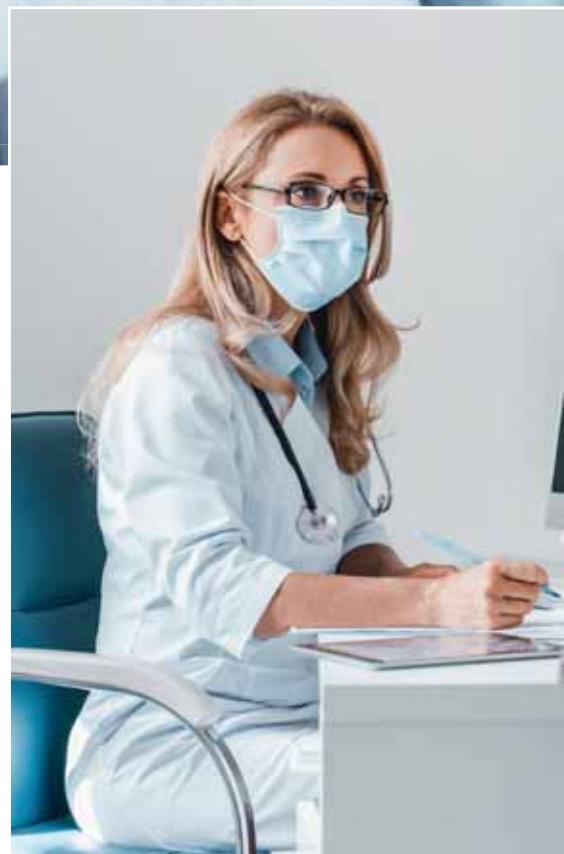
La “Casa delle professioni” mira a costruire, acquisendo asset immobiliari in diverse città italiane, degli hub di facile accesso ai professionisti che consentano

la collaborazione, attraverso il co-working, la connessione con territorio e imprese, e la possibilità di fruire di servizi di sostegno allo sviluppo professionale.

Il fondo nasce, infatti, dalle esigenze espresse da diverse Casse e Ordini professionali che puntano al sostegno e allo sviluppo delle professioni, anche attraverso investimenti in favore dei giovani.

Il fondo nasce dalle esigenze espresse da diverse Casse e Ordini professionali

Al momento, oltre a Enpam, responsabile di previdenza e assistenza di medici e odontoiatri, hanno aderito diverse Casse italiane, fra cui Enpav in rappresentanza della categoria dei veterina-



ri, Cassa Forense per gli avvocati, Inpgi come Istituto di previdenza dei giornalisti, Cnpr, che si occupa della previdenza di ragionieri commercialisti ed esperti contabili.

EDIFICI "GREEN"

"Il fondo Casa delle Professioni – commenta Ofer Arbib, Ceo di Antirion – rappresenta un'assoluta novità in Italia poiché il suo obiettivo primario è quello di sostenere lo sviluppo delle giovani professionalità, installando nei centri cittadini edifici che siano permeabili al contesto sociale ed economico circostante".

La meta dichiarata del progetto è quindi quella di "costruire una rete di edifici di qualità, nei centri cittadini – continua il Ceo di Antirion – e con caratteristiche che li collochino ai vertici degli stan-



Foto: © GETTY IMAGES/INSIDE CREATIVE HOUSE

dard ambientali. Riteniamo che questa sia la strada per costruire un'ossatura italiana di centri di sviluppo al servizio degli Ordini professionali e dei cittadini". ■



Perchè l'**ENPAM** investe in immobili

L'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri è tenuto ad avere un patrimonio da parte. Questo salvadanaio serve per due finalità. La prima è quella di avere una riserva: la legge dice che deve essere di almeno cinque volte le pensioni pagate nell'anno. Per esempio se un ente in un anno paga pensioni per 2 miliardi di euro, deve dimostrare di averne da parte almeno altri 10; se poi fra qualche anno è previsto che la spesa aumenti a 10 miliardi per via dell'aumento dei pensionati, vorrà dire che la riserva dovrà salire a 50 miliardi di euro. In conclusione: più pensioni si pagano, più soldi si devono avere da parte.

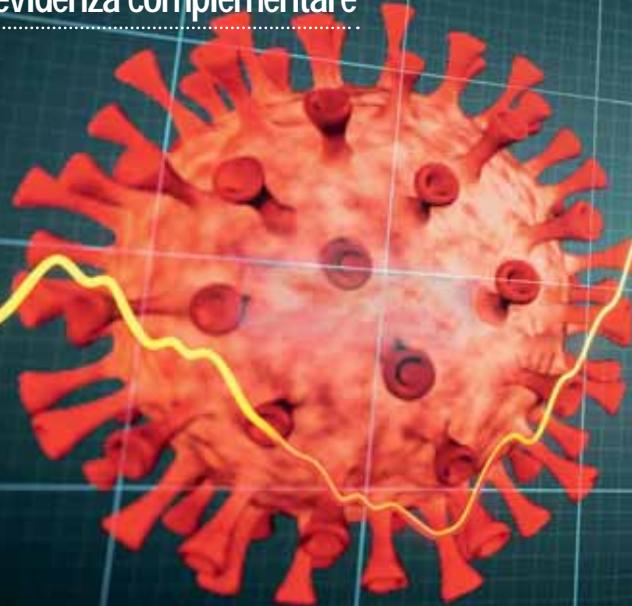
La seconda finalità del patrimonio è, appunto, investirlo per ricavare degli interessi. Infatti mentre il patrimonio è intoccabile perché serve come riserva di garanzia, i frutti degli investimenti possono essere "ridistribuiti" agli

iscritti. Non è un caso che, a parità di contributi versati dagli iscritti, Enpam paghi loro pensioni maggiori di quanto faccia Inps, che non ha un patrimonio da investire.

Ecco quindi a cosa serve comprare immobili: a darli in affitto e ricavare così delle risorse per rimpolpare le prestazioni previdenziali e assistenziali. Ed ecco anche perché, se l'Enpam possiede degli appartamenti, non può concedere affitti troppo bassi ai propri iscritti-inquilini, perché se alcuni ne avrebbero un vantaggio, tutti gli altri medici e dentisti subirebbero un danno.

La Fondazione ovviamente non investe solo in immobili, ma ripartisce il patrimonio in tantissimi investimenti diversificati, sottoforma di azioni, obbligazioni e quant'altro. In questo modo, anche se capita un imprevisto (come il Covid), ci saranno sempre degli investimenti che garantiscono un ritorno positivo. ■

Gd



FONDOSANITÀ: NONOSTANTE IL COVID, UN 2020 IN CRESCITA

Teruzzi: il nostro fondo rappresenta uno strumento straordinariamente affidabile

di Giuseppe Cordasco

FondoSanità ha chiuso il 2020 con un più 7 per cento. Di tanto è cresciuto, infatti, il valore delle quote del comparto Espansione dal 31 dicembre 2019 fino alla fine del 2020.

Un dato a cui si sommano le performance altrettanto positive, anche se con valori leggermente inferiori, degli altri due comparti, Scudo e Progressione.

Un trend positivo, che viene sostanzialmente confermato anche in questo avvio di 2021.

A fine gennaio, infatti, il comparto Progressione ha fatto segnare un circa più 0,2 per cento rispetto a dicembre 2020, con gli altri

due comparti che praticamente restano invariati.

CALO E RIPRESA

Tornando ai dati complessivi dell'anno scorso, per il fondo di previdenza negoziale rivolto ai camici bianchi siamo di fronte a risultati straordinari. Ci sono infatti da considerare le difficoltà di carattere economico e finanziario che sono state affrontate a causa dell'emergenza Covid.

Turbolenze che si erano palesate con cali anche rilevanti delle quotazioni di Fondosanità, in particolare nei mesi di marzo e aprile di 2020. Queste perdite, però, sono state assorbite nel giro di poco

per diventare guadagni nei mesi successivi, con un bilancio finale più che positivo.

“Questi risultati, ottenuti in un 2020 condizionato pesantemente dalla pandemia, sono la dimostrazione più lampante di come il nostro fondo rappresenti uno strumento straordinariamente affidabile – ha commentato al Giornale della Previdenza Carlo Maria Teruzzi, presidente di Fondosanità –. Una constatazione che vale soprattutto per i giovani, che spero vengano invogliati sempre più ad affidare a noi i loro risparmi”.

Il riconoscimento del presidente va anche alla struttura.

"La nostra squadra di tecnici – ha concluso Teruzzi – sta facendo un ottimo lavoro nel far fruttare al meglio le risorse raccolte, e questo è un elemento che deve far guardare con più fiducia al futuro".

"La nostra squadra di tecnici sta facendo un ottimo lavoro nel far fruttare al meglio le risorse raccolte"

ESPANSIONE AL TOP

Entrando nello specifico dei risultati registrati a fine dicembre 2020, non si può non partire dal già citato comparto Espansione, che per sua natura si connota per una maggiore esposizione azionaria e che quindi più degli altri avrebbe potuto risentire negativamente del tonfo dei mercati finanziari della scorsa primavera. E invece, come detto, proprio questo comparto ha fatto segnare nei dodici mesi del 2020 la crescita più sostanziosa, con un significativo più 7 per cento già ricordato.

Le buone notizie riguardano anche il comparto Progressione, quello che offre una struttura di portafoglio bilanciata. Anche in questo caso, si registra un dato positivo che, nel periodo che va da dicembre 2019 a dicembre 2020, ha fatto registrare una crescita del 2,34 per cento.

Infine, anche il rendimento del comparto Scudo, quello più orientato verso attività a basso rischio, si è mantenuto sostanzialmente stabile. In questo caso, l'andamento complessivo dello scorso anno è stato anch'esso positivo, con un risultato finale quantificabile in un più 1,2 per cento. ■

Il premio: un Fondo da Tripla A

FondoSanità si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il premio "Tripla A", assegnato da MF/Milano Finanza e ClassCnbc nel corso di una cerimonia online.

Il fondo pensione rivolto ai camici bianchi è stato premiato nella categoria "Fondi pensione negoziali" con il tradizionale codice che indica il migliore rating. Un risultato in linea con quello ottenuto lo scorso anno, quando la Tripla A era invece arrivata agli "Insurance & previdenza awards" nella categoria 'Fondi pensione negoziali: fondi pensione a maggior rendimento (medio a 10 anni)'.

Un riconoscimento tributato nell'ambito dell'evento "MF Investment manager awards 2021", che è la conferma "di una gestione che sta andando bene", come ha commentato il presidente di FondoSanità, Carlo Maria Teruzzi. "Gli



aderenti – ha detto Teruzzi all'emittente ClassCnbc – vedono riconosciute le qualità di gestione del fondo pensione. Abbiamo una platea molto ampia e ancora un'ampia capacità di sviluppo nella nostra categoria. Dobbiamo sfondare soprattutto verso i giovani, dove abbiamo una platea pari al 35 per cento, mentre nel panorama generale dei fondi pensione i giovani aderenti sono circa l'8 per cento".

Per aderire a FondoSanità o chiedere maggiori informazioni sul fondo è possibile rivolgersi ai recapiti presenti alla pagina www.fondosanita.it/contatti ■



**INVESTMENT
MANAGER
AWARDS**

**LA TRIPLO A DI MILANO FINANZA
INVESTMENT MANAGEMENT AWARDS**



FONDOSANITÀ

Miglior rating di MF-Milano Finanza per i fondi pensione negoziali

Il credito a misura di camice

D all'attività professionale alle esigenze personali, le convenzioni per gli iscritti Enpam includono l'offerta di servizi bancari, Pos per lo studio, mutui e credito su misura. Ecco una panoramica delle opportunità a disposizione di medici e dentisti.

Banca Popolare di Sondrio 

Una carta di credito per rateizzare il pagamento dei contributi Enpam fino a 30 mesi, il conto corrente, mutui e finanziamenti. La **Banca Popolare di Sondrio** propone un'offerta completa di prodotti bancari e finanziari, utili ad age-

volare gli iscritti nell'attività professionale e supportarli nelle esigenze personali e familiari.

In particolare, la 'Carta di credito Fondazione

Enpam' – a canone gratuito e abilitata ai circuiti Visa o MasterCard – prevede tre linee di credito: la prima per gli acquisti tradizionali, la seconda per il pagamento on line dei contributi previdenziali e della polizza sanitaria Enpam con opzione saldo o revolving, la terza per l'erogazione di prestiti con accredito sul conto corrente.



Per ulteriori informazioni sui servizi on line è possibile rivolgersi al numero verde gratuito 800 190 661.



Anche per il 2021 l'Enpam ha rinnovato la convenzione con **Bnl gruppo Bnp Paribas**, che offre agli iscritti un ampio ventaglio di servizi dedicati.

Tra gli strumenti a misura di professionista, l'istituto propone un'offerta che spazia dal conto corrente alla carta di credito, fino ai servizi di leasing, al noleggio a lungo termine per privato e partita iva – in sinergia con Arval – e al servizio Pos, anche con l'innovativo sistema virtuale 'ClicPay'.

Per i liberi professionisti c'è anche la possibilità di accedere al finanziamento a breve termine, per compire in tempi rapidi e a condizioni riservate le esigenze di liquidità. Bnl, inoltre, valuterà le richieste di mutui per l'acquisto immobili anche da parte dei medici specializzandi.

Per maggiori informazioni è possibile trovare l'agenzia più comoda e prendere un appuntamento chiamando lo 06/0060.



Grazie alla partnership con **Deutsche Bank**, tutti gli iscritti all'Enpam possono accedere a un'ampia gamma di servizi e prodotti bancari, proposti a condizioni privilegiate.

L'offerta si estende dai conti correnti con soluzioni di internet banking ai mutui, fino ai prestiti personali a condizioni scontate. Per le esigenze di carattere professionale, invece, l'offerta prevede la fornitura di uno o più terminali Pos,

oltre ai finanziamenti rateali di cure odontoiatriche per i pazienti di dentisti convenzionati con Deutsche Bank Easy.

L'istituto di credito offre anche soluzioni di prestito con la cessione del quinto dello stipendio o della pensione con Deutsche Bank Easy.

Per informazioni e preventivi gratuiti è disponibile il numero 02/6995.



fidiprof
SOCIETÀ COOPERATIVA

Grazie alla convenzione con **Fidiprof**, che ha messo in campo tramite Igea Banca un finanziamento dedicato, per gli iscritti è più semplice avere un accesso facilitato al credito facilitato e a condizioni vantaggiose.

L'offerta è rivolta ai soci e la quota minima di iscrizione è 250 euro.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 02/36692133.



Il gruppo **Conafi Prestitò** offre ai camici bianchi prestiti rimborсabili con la cessione del quinto dello stipendio a tasso e rata fissa – da 24 a 120 mesi – garantiti da coperture assicurative che non richiedono motivazioni o garanti.

Per un preventivo gratuito è possibile rivolgersi ai numeri 800 900 313 o 011/3818019.



Al centro dell'offerta di **Ibl Banca Soluzioni** c'è il prestito rimborсabile con la cessione del quinto dello stipendio. La convenzione si rivolge a medici dipendenti e pensionati iscritti all'Enpam. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 800 907 997 o rivolgersi a una filiale del gruppo Ibl Banca. ■



Banca Popolare Pugliese

L'offerta 'Chiaro Bpp' di **Banca Popolare Pugliese** consiste in un prestito personale rimborсabile con la cessione del quinto dello stipendio, pensione o compensi.

È possibile usufruirne senza garanzie e garanti e proteggerlo contro la perdita del posto di lavoro.

L'agente della propria zona si può contattare al numero 800 991 499.

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.



Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

BOLZANO
GROSSETO
TRAPANI

di Laura Petri

A GROSSETO UNA PRESIDENTE CARDIOLOGA

Paola Pasqualini è la nuova presidente dell'Ordine di Grosseto. Specializzata in Cardiologia e Nefrologia, responsabile della



terapia intensiva coronarica dell'Ospedale della Misericordia, Pasqualini raccoglie il testimone di Roberto Madonna, non ricandidato.

Pasqualini, grossetana, è la prima presidente donna. Il suo mandato sarà improntato prima di tutto al servizio del cittadino, a garanzia di eticità e professionalità nel rapporto tra medico e pazienti. "Credo che l'Ordine – ha detto – debba essere un ponte tra il medico, le istituzioni e i cittadini". Uno tra i primi obiettivi della neoeletta, è quello di dare informazioni corrette, aggiornate e sicure, ai cittadini e agli iscritti. "Stiamo lavorando a un nuovo sito internet – ha detto Pasqualini – per dare notizie chiare e precise, in particolar modo riguardo il Covid". ■

CORREZIONI A VARESE

Nell'articolo intitolato "Varese cambia tutto" pubblicato sul numero 4/2020 del Giornale della Previdenza (edizione cartacea), è stato erroneamente riportato che la neo-presidente dell'Ordine Giovanna Beretta, fosse al suo primo ingresso in Consiglio. La dottoressa faceva invece già parte della precedente compagine. La sua lista 'Insieme per il futuro' ha vinto di misura sull'altra denominata "L'Ordine per Roberto

BOLZANO PARLA ITALIANO

Secondo la tradizionale alternanza linguistica al vertice, la guida dell'Ordine altoatesino è passata a Claudio Volanti, che in una lista unica ha saputo mettere insieme le diverse espressioni della professione. La presidente uscente, Monica Oberrauch, resta invece alla vicepresidenza. Nato a Bolzano nel 1957, Volanti – psichiatra all'Asl e vicesegretario provinciale vicario dell'Anao – lavorerà per riprendere le fila della collaborazione tra Ordine, assessorato e azienda sanitaria. L'obiettivo è stimolare quella motivazione in parte persa dai medici che operano nel pubblico. All'Ordine spetterà anche il compito di stilare il regolamento attuativo per un nuovo albo di medici che parlano solo tedesco. "Sarà un lavoro molto complesso – ha detto Volanti – . Lo faremo ricordando che i medici di lingua tedesca potranno lavorare solo in Alto Adige". ■



A TRAPANI UN COSTRUTTORE DI RETI

Dopo 15 anni nel direttivo – di cui sei con l'incarico di vicepresidente – Vito Ignazio Barraco è ora diventato il nuovo presidente dell'Ordine siciliano. Direttore del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale trapanese "Sant'Antonio Abate", Barraco presiede anche la sezione locale dell'Associazione medici cattolici italiani. Tra gli obiettivi della sua presidenza ci sono quello di sensibilizzare i colleghi su temi quali valore e autorevolezza dell'etica professionale e del codice deontologico, e quello di rafforzare i rapporti tra i medici ospedalieri e il territorio. L'Ordine sarà inoltre impegnato nella costruzione di reti e relazioni con il territorio attraverso le associazioni dei cittadini, l'Azienda sanitaria provinciale e le istituzioni. "Lavoreremo – ha detto – per riuscire a catalizzare alcuni percorsi che possano avvicinare i medici ai cittadini". ■



"Stella", che era guidata dal presidente uscente Marco Cambielli, ma ha conquistato tutti i seggi. Riguardo invece all'articolo "Stella nel sacrario dedicato ai medici morti sul lavoro" comparso a pagina 15 dello stesso numero, precisiamo che il Tempio di Duno, dove è stato iscritto il nome di Roberto Stella, è dedicato ai medici morti pro patria e pro humanitate, non per una generica perdita di vita sul lavoro. Ci scusiamo con i lettori. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

CORSI A DISTANZA FNOMCeO (disponibili fino al 31 dicembre 2021)

- La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)
- Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze (13 crediti)
- Il codice di deontologia medica (12 crediti)
- La salute di genere (10,4 crediti)
- Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico (10,4 crediti)
- La nuova classificazione delle malattie parodontali e peri-implantari (8 crediti)
- L'uso dei farmaci nella Covid-19 (3,9 crediti)
- Coronavirus: quello che c'è da sapere (9,1 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura (12 crediti)
- Antimicrobico-resistenza (Amr): l'approccio One Health. (15,6 crediti) disponibile fino al 10 luglio 2021

Lo svolgimento dei corsi entro il 31 dicembre 2021 permette di completare il fabbisogno dei crediti Ecm previsti e non ancora conseguiti per il precedente triennio formativo 2017-2019.

Quota: la partecipazione ai corsi è gratuita

Informazioni: per iscriversi occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it e registrarsi sulla piattaforma FadInMed. È disponibile per il download la app "FadInMed", che consentirà di svolgere i corsi Fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

MEDICINA GENERALE

● Spirometria. Pratica clinica e profili esemplificativi - Corso Fad disponibile dal 1 aprile al 31 dicembre

Argomenti: le malattie respiratorie sono in continuo aumento a livello mondiale e comportano un considerevole aggravio anche in termini di costi sanitari. Negli ultimi anni sono state fatte importanti acquisizioni scientifiche per quanto riguarda una più approfondita conoscenza delle opportunità diagnostiche fornite dalla spirometria nella pratica clinica; sono state messe in luce in particolare le potenzialità di tale indagine anche nel setting di medicina generale, nonché nell'ambito dei processi di diagnostica differenziale e nella valutazione delle sindromi disventilatorie.

Costo: gratuito

Ecm: 16 crediti

Informazioni: Consorzio formazione medica s.r.l., tel. 02 2953 4735, email segreteriaecm@coformed.it. Il corso è disponibile al sito www.spirometria-clinica-fad.it

MEDICINA ESTETICA

● Complicanze da filler di acido ialuronico: dall'anamnesi del paziente al trattamento. Suggerimenti pratici - Fad asincrona disponibile fino al 31 dicembre

Argomenti: ad oggi i filler maggiormente utilizzati in medicina estetica sono quelli a base di acido ialuronico cross-linkato. A volte possono verificarsi complicanze anche se i filler sono utilizzati dalle mani più esperte. Per riconoscere e trattare le complicanze in modo tempestivo ed efficace la competenza del medico è decisiva, così come la conoscenza delle misure preventive e delle variabili individuali, spesso sottovalutate. Questo corso si prefigge di supportare i medici nella pratica clinica quotidiana e fornire loro indicazioni chiare da seguire in caso di complicanze da filler di acido ialuronico, partendo da un'attenta analisi della letteratura scientifica disponibile e dalle esperienze di pratica clinica.

Costo: gratuito

Ecm: 13 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Salus internazionale ecm, tel 06 3735 3333, email salus@editricesalus.it, web www.salusecm.it. Il corso è disponibile al link www.salusecm.it/eventi/ previa registrazione al portale.





ONCOLOGIA

Melanoma e non-melanoma skin cancer: dalla diagnosi precoce alle nuove frontiere terapeutiche - webinar 27 marzo

Argomenti: questo webinar ha come obiettivo l'aggiornamento in tema di diagnosi e terapia del melanoma cutaneo e dei tumori cutanei non melanoma.



Tale esigenza è legata all'aumento dell'incidenza di queste neoplasie e al costante progresso delle conoscenze biomediche e terapeutiche, che vedono la collaborazione di diverse figure professionali, dal medico di medicina generale al medico specialista, al personale infermieristico, nella gestione di questi pazienti.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Nadirex international s.r.l., tel. 0382 525 714, email gloria.molla@nadirex.com, web www.nadirex.com. Le iscrizioni dovranno essere effettuate on-line al sito <https://skincancer.nadirex.org>

PSICHIATRIA

Incontri in psichiatria – Corso Fad disponibile fino al 31 dicembre

Argomenti: il progetto si origina dalla premessa che la pratica psichiatrica consiste in una relazione con il paziente in cui le componenti interpersonali sono fondamentali per conseguire risultati terapeutici efficaci. L'utilizzo della fiction cinematografica come attività di trasposizione dell'incontro tra paziente e terapeuta fornisce allo specialista la possibilità di visualizzare in maniera critico/analitica le dinamiche insite nella natura del rapporto medico-paziente. In questa edizione il focus sarà incentrato sulla gestione clinico-terapeutica del paziente con sintomatologia depressiva.

Costo: gratuito

Ecm: 18 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Lingo communications srl, cell. 351 610 4245, email ecm@lingomed.it, web <http://www.lingomed.it>. Il corso è disponibile al link <https://ecm-lingomed.it/event/181/showCard> previa registrazione alla piattaforma.

NEUROLOGIA

Appropriatezza di impiego delle terapie modificanti la malattia nella sclerosi multipla - webinar 23 marzo e 8 aprile

Argomenti: negli ultimi dieci anni i neurologi hanno radicalmente cambiato l'approccio al trattamento della sclerosi multipla in seguito alla revisione dei criteri diagnostici e la nuova classificazione del decorso clinico di malattia. L'avvento di nuove terapie sta interrogando gli operatori sanitari su come integrare le conoscenze già acquisite con i nuovi dati di efficacia e sicurezza che la ricerca propone. Le numerose opzioni farmacologiche sfidano medici e pazienti ad una nuova valutazione dei rischi e dei benefici ottenibili, ma anche su quale sia il giusto profilo di paziente e il più appropriato timing di inizio e fine di una strategia terapeutica.

Costo: gratuito

Ecm: 9,6 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo congressi tel. 0429 711 432 / 767 381, cell. 392 697 9059, email info@eolocongressi.it. Per iscriversi <https://eolocongressi.it/eventi/appropriatezza-di-impiego-delle-terapie-modificanti-la-malattia-nella-sclerosi-multipla/>

PEDIATRIA

Nutrizione e dintorni... nel bambino - Fad sincrona dal 19 al 20 marzo - Fad asincrona dal 21 marzo 3 aprile

Argomenti: in questa terza edizione si porrà attenzione sulla nutrizione fin dalle prime epoche di vita, cercando di trasmettere informazioni scientifiche che possano essere d'aiuto nella lotta contro le fake news, ormai dilaganti, in questo campo. Si parlerà di pattern alimentari e del loro ruolo preventivo nei confronti delle malattie croniche-degenerative, mediato dal microbiota intestinale. Riprenderemo il tema dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione perché crediamo che fare cultura in questo campo possa essere d'aiuto dal punto di vista pratico e preventivo. Infine, si parlerà di terapie innovative, dietetiche ma non solo, riguardanti le malattie rare e le malattie metaboliche ereditarie.



**ONCOLOGIA**

Costo: gratuito

Ecm: 16,5 crediti

Informazioni: Idea congress, tel. 06 3638 1573, e-mail info@ideacpa.com, www.ideacpa.com. Per partecipare è necessario compilare il form d'iscrizione al sito www.fad-ideacpa.it

● **Il team multidisciplinare e le nuove sfide in oncologia polmonare: il microcitoma - webinar 26 marzo**

Argomenti: l'avvento dell'immunoterapia nell'ambito del trattamento delle neoplasie polmonari ha rivoluzionato lo scenario terapeutico per i pazienti

affetti da questa patologia. Se è pur vero che tali cambiamenti hanno riguardato principalmente il trattamento delle forme tumorali con istologia non a piccole cellule, l'introduzione dell'immunoterapia nel trattamento dei carcinomi polmonari a piccole cellule in stadio di malattia estesa ha cambiato un'impostazione terapeutica che durava ormai invariata da molti anni. Per la prima volta, l'aggiunta di un trattamento in associazione alla chemioterapia, in questo caso l'immunoterapia, ha dimostrato un significativo vantaggio in termini di sopravvivenza per i pazienti affetti da microcitoma avanzato.

Costo: gratuito

Ecm: 4,5 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Nadirex international s.r.l., tel. 0382 525 714, email gloria.molla@nadirex.com, web www.nadirex.com. Le iscrizioni dovranno essere effettuate on-line al sito <https://microcitoma.nadirex.org/>

**EMATOLOGIA**

● **Ail/Leukemia2021 - webinar disponibile il 26 e 27 aprile 2021**

Argomenti: il convegno si terrà sotto l'egida dell'Associazione Italiana contro leucemie, linfomi e mieloma (Ail). Saranno presenti esperti italiani e internazionali altamente qualificati per discutere di paradigmi e scoperte emergenti in prima linea nella biologia e nel trattamento delle neoplasie ematologiche. Saranno esposti i recenti risultati della ricerca clinica e di base dalla base molecolare dei

tumori del sangue alle nuove terapie emergenti nella clinica attraverso un'ampia interazione con esperti chiave del settore. Si discuterà delle nuove prospettive nelle leucemie acute e croniche, nelle sindromi mielodisplastiche e nei disturbi mieloproliferativi cronici.

Costo: gratuito

Ecm: 16,5 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Studio E.R. congressi s.r.l., tel. 051 421 0559, email ercongressi@ercongressi.it, web www.ercongressi.it. Per partecipare al convegno occorre registrarsi al sito www.ail-leukemia2021.it

**GINECOLOGIA**

● **I Larc – Corso Fad disponibile fino al 30 dicembre 2021**

Argomenti: questo corso si propone di fare il punto della situazione sulle recenti acquisizioni in tema di contracccezione. Le metodiche contraccettive sono in continua evoluzione, sia in termini di metodi e composizione sia in termine di vie di somministrazione, e la formazione e l'aggiornamento continuo in questo ambito sono temi di primaria importanza. Si parlerà quindi della contracccezione e dei suoi benefici non contraccettivi, della contracccezione sottocutanea e dei dispositivi intrauterini.

Costo: gratuito

Ecm: 15 crediti

Informazioni: Lingo communications s.r.l., cell. 351 610 4245, email ecm@lingomed.it, web <http://www.lingomed.it>. Il corso è disponibile al link <https://ecm-lingomed.it/event/175/showCard> previa registrazione alla piattaforma.

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

LA NUOVA VITA DEL VERO 'DOC'

di Antioco Fois

Lo schianto in auto, 12 anni di ricordi cancellati e la ripresa. Pierdante Piccioni racconta la sua incredibile vicenda che ha ispirato la serie televisiva di successo su RaiUno

Da più di sette anni il dottor Pierdante Piccioni ha iniziato una nuova vita. Dal 31 marzo 2012, quando un incidente d'auto ha cancellato tutti i suoi ricordi, sbalzandolo all'indietro di dodici anni e riportandolo al 25 ottobre del 2001.

Troppo assurda anche per un film di Lynch, la storia dello pneumologo di Cremona ha ispirato la serie televisiva di successo 'Doc, nelle tue mani', andata in onda su RaiUno, con Luca Argentero che veste il camice come Andrea Fanti, l'alter ego cinematografico di Piccioni.

Una vicenda che da una parte ha cancellato dodici anni di vita, ma allo stesso tempo ha donato



DOC
NELLE TUE MANI

una nuova dimensione al camice bianco, diventato "sceneggiatore, scrittore, ma soprattutto un medico e una persona migliore", racconta al Giornale della Previdenza.

LO SCHIANTO E IL BUIO

A quell'incidente stradale sono seguiti l'incubo e la rinascita. "Al risveglio ero convinto che fossi nel 2001", dice il medico laureato e specializzato a Pavia. Quando Piccioni ha aperto gli occhi ha visto Filippo e Tommaso, i figli adolescenti che pensava ancora bambini, e la moglie Maria Assunta con dodici anni in più sul volto rispetto a quanto lui riuscisse a ricordare.



Il dottor Pierdante Piccioni

Lui stesso aveva di sé l'immagine di un quarantenne, completamen-



te diversa da quella che gli restituiva lo specchio.

Anche gli avvenimenti storici degli ultimi anni erano fuggiti dal recinto della memoria: dagli ultimi governi, al Mondiale di calcio vinto dall'Italia, ma soprattutto l'insieme delle conoscenze mediche acquisito

nell'ultima dozzina di anni.

Uno choc indescribibile per l'allora primario del pronto soccorso di Lodi.

La risalita è iniziata, un gradino per volta, grazie alle cure mediche e alla psicoterapia, col supporto delle persone care e con un intenso programma di studio per recuperare quella voragine di conoscenza professionale che si era aperta nei suoi ricordi.

Nel secondo tempo della sua esistenza, lo pneumologo si è scoperto forte di una rinnovata empatia. "Forse anche il vecchio 'Pier' l'aveva - dice Piccioni - ma certamente non la utilizzava. Per risveglierla è stato determinante quello che chiamo un master in 'pazientologia', che ho fatto svestendo il camice e diventando il soggetto da curare".

IL PRINCIPE EMPATICO

"Quando ero primario a Lodi - continua il vero Doc - mi chiamavano il 'principe bastardo'. Competente nella professione, ma algido e spietato con me stesso e con gli altri".

Le cose sono cambiate e Piccioni adesso lavora al dipartimento socio sanitario dell'Asst di Lodi, dove si occupa di integrazione ospedale-territorio, disabilità e cronicità.

"Adesso i pazienti mi amano - commenta il medico - mi sono innamorato nuovamente di mia moglie. I miei figli scherzano dicendo 'a saperlo te l'avremmo data prima quella botta in testa'".

Piccioni è costretto a smentire Borges, che diceva "noi siamo i nostri ricordi", e precisa: "Io non sono nemmeno il mio referto medico, perché le Pet e le risonanze documentano lesioni, ma con l'allenamento il mio cervello ha recuperato. Sono un 'prefrontale' anomalo".

Così commenta il clinico, che non ci sta a essere ricordato come "lo smemorato di Codogno".

DALL'INCUBO AL SOGNO

L'amnesia, da problema è stata tradotta in risorsa.

"Sono diventato sceneggiatore

per la parte medica di 'Doc' e collaborerò anche alla seconda stagione, mentre Mondadori mi ha appena rinnovato il contratto per altri libri" spiega il medico, che in tandem col giornalista Pierangelo Sapegno ha già confezionato diversi volumi.

L'ultimo, 'Colpevole di amnesia', ripropone su carta il suo incubo ricorrente di venire accusato di un delitto avvenuto in un periodo che non può ricordare a causa della perdita della memoria.

"Sogno spesso - confessa il medico - di avere commesso un reato di cui non posso avere memoria e di dover dipendere dai ricordi e dall'indulgenza degli altri".

Un sogno alla Hitchcock, dove il protagonista è vittima innocente di una caccia all'uomo. E dal maestro del brivido Piccioni ha ripreso la tradizione scaramantica, diventata gag, di apparire in un cameo delle sue pellicole.

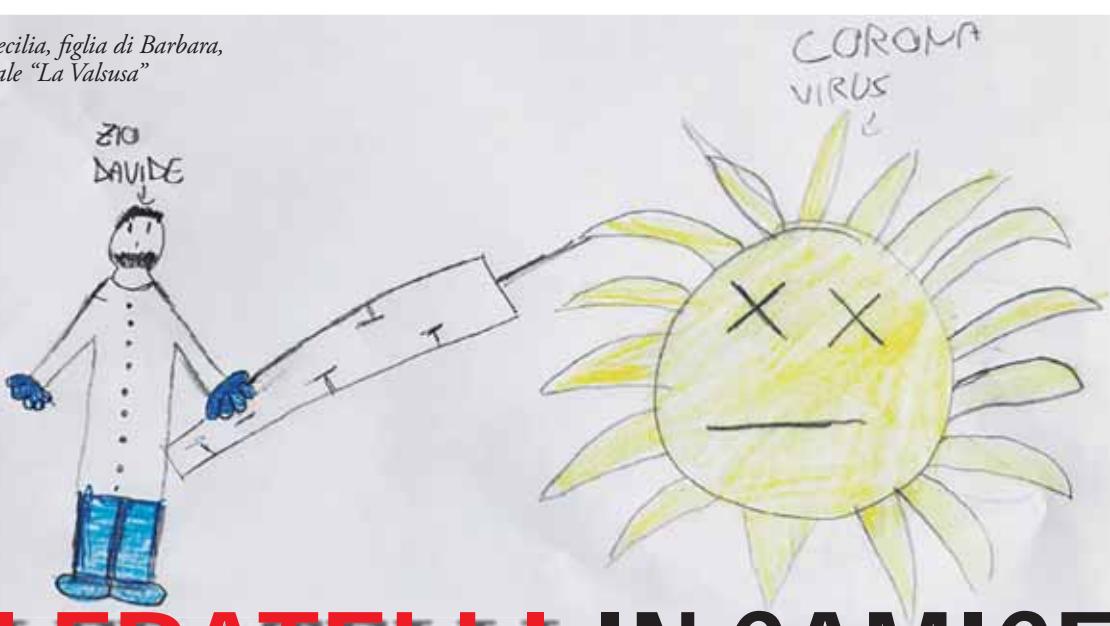
Nella serie 'Doc' ha impersonato il paziente che cede la stanza di ospedale per il ricovero di Luca Argentero, l'interprete del personaggio a lui ispirato.

Un gioco di specchi che, ci anticipa il camice bianco, nella seconda stagione dovrebbe ripetersi con un'altra apparizione fugace sullo schermo.

La storia di Piccioni ha fatto il giro del mondo, così come la serie televisiva 'Doc' è diventata di interesse internazionale, consacrando anche l'apporto del Piccioni-sceneggiatore.

In una vicenda onirica, ricca di simboli e presagi, il secondo nome di Pierdante Piccioni, Oscar, assume il valore di un beneaugurante auspicio cinematografico. ■

Disegno di Cecilia, figlia di Barbara,
dal Settimanale "La Valsusa"



SEI FRATELLI IN CAMICE CONTRO IL COVID

Dallo scoppio della pandemia, la famiglia Tizzani combatte in prima linea nella lotta al Coronavirus. "Famiglia Cristiana" l'ha inserita tra gli italiani del 2020

di Antioco Fois

Dopo il vaccino il virus fa un po' meno paura, ma la strada della lotta al Covid è ancora lunga.

La doppia dose ha sollevato i sei fratelli medici – su undici totali – della famiglia Tizzani dall'incubo di poter trasportare l'infezione all'interno delle mura domestiche, ma dopo mesi di lavoro in corsia la stanchezza si fa sentire.

"Il malcontento diffuso adesso è rivolto anche a noi sanitari, che eravamo gli eroi della prima ondata. Non sentire più le persone dalla nostra parte come prima ci fa sentire più soli", commenta Barbara, geriatra di 46 anni.

La più grande dei fratelli Tizzani è la prima ad avere deciso di seguire le orme professionali del non-

no Felice, medico condotto in Val Sangone ai tempi della Grande guerra, e del padre Pierluigi, per anni primario di Medicina e direttore sanitario a Giaveno.

Evaporata la retorica degli "eroi in trincea", rimane la fatica "anche per le molte visite gratuite fatte dove i medici di base avevano difficoltà". E rimangono i primi insegnamenti che il Covid ha impartito a caro prezzo in corsia. Due dei sei fratelli ci si sono dovuti confrontare personalmente, in attesa del vaccino erano stati contagiati e sono guariti. "Questa situazione – dice la geriatra – mi ha insegnato che bisogna imparare ad assaporare le cose che si hanno. In questi mesi è cambiato il modo di intendere la vita di ognuno di noi e per molti

aspetti siamo peggiorati, non solo dal punto di vista economico. È una fase in cui ti rendi conto di quanto le cose siano fragili".

ITALIANI DELL'ANNO

La patina di stanchezza accumulata non ha limitato la motivazione dei fratelli in camice, che hanno fatto della professione medica un'autentica vocazione. Cinque di loro, che prestato servizio dall'inizio della pandemia nei reparti Covid, sono entrati tra i dieci italiani del 2020 nominati da "Famiglia Cristiana".

Barbara lavora nella sezione "sporca", dedicata ai sospetti casi di Coronavirus, del pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli, nel Torinese. Nella stessa struttura esercita Emanuele, cardiologo, il cui

reparto è destinato ai pazienti Covid.

Alla terza generazione in camice della famiglia Tizzani appartengono anche Maria, specializzata in Medicina interna, in servizio al pronto soccorso delle 'Molinette', Pietro, in forza al pronto soccorso del 'Giovanni Bosco' nel capoluogo piemontese assieme a Davide, 35 anni, medico di emergenza-urgenza, il più giovane dei fratelli anti-Covid.

Alessandra, geriatrica all'ospedale di Cirié, nell'area metropolitana di Torino, dopo aver prestato servizio nei reparti dedicati ai pazienti Covid è ora passata a quelli "puliti" di Medicina.



La famiglia Tizzani: in alto da sinistra, Davide, Pietro, Emanuele. In basso: Barbara, Maria e Alessandra

LA PAURA DELLA PRIMA FASE

Nella prima fase della pandemia, Barbara per oltre un mese non aveva abbracciato i suoi figli di 7 e 10 anni e tra le mura domestiche era costretta al distanziamento. Con i suoi fratelli-colleghi si sentiva via WhatsApp, nella chat 'coronavirus', creata per condividere l'impegno in prima linea contro il virus.

In un reparto Covid, la paura aveva la forma di un organismo invisibile che potevi trasportare con te fin dentro alle mura domestiche.

"Abbiamo paura, ma sappiamo che fare la differenza è il nostro dovere. Ci preoccupiamo molto di come stanno gli altri fratelli e per nostra madre, che rimane il punto di riferimento", aveva raccontato Barbara in un articolo pubblicato online nella newsletter settimanale dell'Enpam.

Il pilastro della famiglia è nonna

Rosina, che a suo tempo ha studiato medicina, ma ha dovuto interrompere per badare ai figli. La paura costante era quella "di contagiare. Di essere l'untore", scriveva Davide in un accorato intervento su 'empillsblog', agorà digitale della medicina di emergenza urgenza. Ma il timore era anche "di essere impotente, di essere inadatto. La paura di non essere pronto. Di non essere abbastanza. E di essere solo".

IL SENSO DI UNA PROFESSIONE

"Nostro padre ci ha insegnato il senso del dovere e tra le nostre priorità c'è il rapporto con i pazienti", racconta Barbara, che vede nell'empatia lo strumento per rinsaldare quell'alleanza terapeutica "con quanti si ritrovano a essere completamente soli e fra-

gili". "Aiutiamo i pazienti – continua il camice bianco – a restare in contatto con le loro famiglie, per cercare di alleviare il senso di solitudine, spiegando loro che stiamo facendo il massimo per aiutarli". "Siamo professionisti – continua – che cercano di fare del loro meglio con impegno e dedizione. Vogliamo semplicemente il rispetto che negli ultimi anni è mancato, tra delegittimazione della categoria e violenze nei confronti dei colleghi. Continuo a pensare che il nostro sia il lavoro più bello del mondo". Tra fatica e tante incognite, i sei fratelli vestono il camice con una certezza.

"Nostro padre è mancato nel 2015 per un'emorragia cerebrale, ma se fosse ancora qua – assicura Barbara – sarebbe rientrato immediatamente in servizio". ■

GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste due pagine le foto di Gianluca Gesualdo, 32 anni, odontoiatra specializzato in Chirurgia orale, libero professionista attivo a Torino e provincia; Giuliano Bonanni, internista - ematologo, già primario dell'Asl di Pescara, presidio di Popoli. Oggi è pensionato e svolge la libera professione.



GIANLUCA GESUALDO

GUILIANO BONANNI





In queste pagine le foto di Carmela Di Maio, nata a Roma, pediatra, ha lavorato presso la Asl Na1c Napoli ed è ora volontaria in associazioni istituzionali; Raffaella Tufarelli, nata a Foggia, medico chirurgo, esercita la libera professione nel Bolognese; Donato Natale, 67 anni di Pescara, specialista in Ematologia e Oncologia, libero professionista e socio dell'Amfi; Michele Ciro Totaro, 37 anni di Manfredonia, specialista in Reumatologia. Ha lavorato per tre anni all'ospedale di Aosta prima di prendere servizio in quello di Rieti, nel 2016.

Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link www.enpam.it/flickr. ■



CARMELA DI MAIO

MICHELE CIRO TOTARO





DONATO NATALE



RAFFAELLA TUFARELLI



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



MEDICINA E ONCOLOGIA. STORIA ILLUSTRATA. VOLUME II. IL MONDO MEDITERRANEO di Massimo Lopez

Da Ippocrate a Paolo di Egina: il secondo degli undici volumi della Collana dedicata alla storia dell'Oncologia abbraccia dodici secoli (dal V a.C. al VII d.C.) ed è incentrato sulla medicina greco-romana, universalmente accettata come l'origine della pratica clinica in uso ai nostri giorni. In questa poderosa e calamitante pubblicazione incontreremo, tra gli altri, i grandi medici dell'antichità: Dioscoride, Rufo, Sorano di Efeso e Galeno, nonché i Santi medici Cosma e Damiano e San Pantaleone di Nicomedia. Scopriremo, inoltre, che nei testi ippocratici sono numerosi i riferimenti ai tumori ed al padre della Medicina si deve il conio del termine "carcinoma". E, infine, che la classificazione dei tumori di Galeno rimasta ferma, per quindici secoli, fino al Seicento ha contribuito a cristallizzare il pensiero medico, impedendo il cammino della ricerca sul cancro.

Gangemi Editore, Roma, 2019, pp. 224, 90,00 euro per singolo volume



I VACCINI FANNO BENE. PERCHÉ DOBBIAMO CREDERE NELLA SCIENZA PER DIFENDERCI DA VIRUS E BATTERI a cura di Guido Forni, Alberto Mantovani, Lorenzo Moretta, Giovanni Rezza

Un saggio sull'importanza della vaccinazione, da leggere e meditare anche in considerazione della pandemia che il mondo sta attraversando. Tratto dalla nuova edizione del documento 'Vaccini', stilato dall'Accademia nazionale dei Lincei, il testo spiega come funzionano i vaccini, qual è la loro efficacia in rapporto al rischio di tossicità, quali sfide ci attendono: scientifiche e umanitarie. I vaccini costituiscono un'assicurazione sulla vita e una vera e propria cintura di sicurezza per l'umanità intera. Il Covid-19 lo sta ricordando a tutti. Nel libro si sottolinea, infatti, come non tutti nel mondo abbiano (facile) accesso alla vaccinazione, che dovrebbe essere un diritto per tutti. La condivisione è fondamentale per ridurre le inique e pericolose disuguaglianze di salute nelle diverse aree del pianeta.

La nave di Teseo, Milano 2020, pp. 160, euro 15,00



OMBRE NELLA MENTE. LOMBROSO E LO SCAPIGLIATO di Maria Antonietta Grignani, Paolo Mazzarello

Per la realizzazione di questo saggio gli autori, Paolo Mazzarello storico della Medicina e Maria Antonietta Grignani linguista, hanno vagliato con certosina meticolosità la fitta e longeva corrispondenza tra Lombroso, classe 1835, già una celebrità accademica, e lo scrittore scapigliato, quattordici anni più giovane. Dossi, folgorato dalla lettura dell'opera lombrosiana "L'uomo delinquente", fu travolto dalle teorie espresse dall'alienista veronese sul legame tra genio e follia. Nacque così la fervida amicizia epistolare tra i due. Leggendo, emerge il paesaggio culturale italiano della seconda metà dell'Ottocento. Non mancano aneddoti sulla vita accademica del tempo, anche divertenti come quando Lombroso, dovendo sperimentare il potere patogeno del mais contaminato da un microrganismo, impose agli allievi Camillo Golgi e Carlo Forlanini l'assunzione dell'estratto del cereale avariato.

Bollati Boringhieri, Torino, 2020, pp. 176, euro 15,00

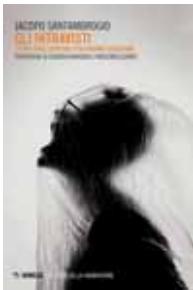
UNA LEZIONE DA NON DIMENTICARE. CRONACA DELLA BATTAGLIA PER SCONFIGGERE IL COVID-19, SENZA PANICO NÉ CATASTROFISMO di Matteo Bassetti con Martina Maltagliati

L'infettivologo Matteo Bassetti ripercorre giorni e notti di lavoro, senza sosta, nel pieno dell'emergenza Covid-19 insieme al suo *dream team*, lo staff sanitario del reparto da lui diretto al Policlinico San Martino di Genova.



Per mesi il SARS-CoV-2 ci ha tenuti in ostaggio. Ma abbiamo imparato la "lezione", afferma l'autore, in queste pagine scritte a quattro mani con la giornalista Martina Maltagliati. Davanti a noi non abbiamo più un virus sconosciuto e siamo pronti a combattere ancor meglio di quanto già fatto. Con terapie sperimentate e protocolli approvati e rodati. Nessun "nemico" è invincibile quando lo si affronta apertamente con la forza data dall'esperienza scientifica. Prefazione di Pierpaolo Sileri, vice-ministro della Salute.

Cairo, Milano, 2020, pp. 176, euro 16,00

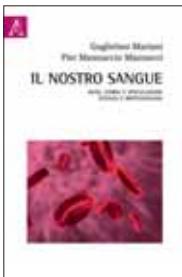


GLI INTRAVISTI. STORIE DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

di Jacopo Santambrogio

L'Autore, dottorando di ricerca all'Università degli studi di Milano Bicocca, raccolgono e analizza le storie di diciotto pazienti affetti da malattia mentale e sottoposti a misure restrittive. Ne scaturisce una profonda riflessione sul legame tra psicopatologia e violenza, sui grandi temi inerenti la psichiatria di oggi e in particolare sulla riconversione degli Ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) nelle attuali Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems). Questioni aperte, di grande interesse non solo per gli operatori della salute mentale.

Mimesis, Sesto San Giovanni (Milano), 2020, pp. 294, euro 20,00



IL NOSTRO SANGUE. MITO, STORIA E SPECULAZIONE, SCIENZA E BIOTECNOLOGIE

di Guglielmo Mariani, Pier Mannuccio Mannucci

Ognigior nomilionidi persone si sottopongono ad esami emocromocitometrici. Un atto che diamo per scontato. Ma com'è generato, composto e quali funzioni ha il fluido vitale che scorre nell'albero circolatorio? Lo spiegano ai pazienti in questo libro due esperti ematologi – Guglielmo Mariani e Pier Mannuccio Mannucci – che sottolineano altresì l'importanza della donazione, quale strumento di cura per la salvezza e la conservazione della vita altrui.

Aracne Editrice, Roma, 2020, pp. 240, euro 16,00



SENZA TALISMANO. 21 RICORDI DA LASCIARE IN CUCINA

di Paola Cosmacini

La cheesecake evoca un viaggio nelle Highlands, il risotto al limone una vacanza caprese, la pasta con i pomodori l'estate con i nonni in campagna. Non è solo cibo. In questo delizioso volumetto – concepito “durante” il 2020, quando la pandemia ha “fermato” il tempo – scorrono, attraverso 21 ricette, le memorie personali dell'Autrice: radiologa sin da bambina a proprio agio tra vecchi rochetti di Ruhmkorff, tubi di Coolidge e di Crookes. L'introduzione è una colta meditazione sull'ingresso della “cucina nella scienza” e della “scienza in cucina”.

Editoriale Scientifica, Napoli, 2020, pp. 114, euro 10,00

L'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA: BASI RAZIONALI DELL'OSSIGENOTERAPIA E DELLA VENTILAZIONE MECCANICA (NUOVA EDIZIONE)

di Albino Petraglia

L'obiettivo di questo libro è illustrare con linguaggio semplice, le basi fisiopatologiche dell'insufficienza respiratoria, gli aspetti operativi dell'ossigeno-terapia e della ventilazione meccanica: cardini fondamentali dell'approccio terapeutico con la terapia farmacologica. L'autore è primario di Fisiopatologia respiratoria, Ospedale L. Luciani di Ascoli Piceno.

Mattioli 1885, Parma, 2020, pp. 198, euro 19,00

IL MOVIMENTO. UN PERCORSO LUNGO UNA VITA

di Pierluigi Gargiulo

Ecco una testimonianza delle virtù benefiche del movimento sulla salute e sul benessere della collettività. L'Autore, docente di Medicina dello Sport (Università di Tor Vergata) illustra l'argomento in tutti i suoi aspetti scientifici - filogenetici, epigenetici, anatomici, metabolici dalla nascita all'invecchiamento - ed etici. Prefazione di Giovanni Malagò, presidente Coni.

Marsilio, Venezia, 2019, pp. 208, euro 18,00

FAUSTO COPPI. STORIA ORTOPEDICA DI UNO SCHELESTRO FRAGILE

di Paolo Ghiggio

Profilo ortopedico del Campionissimo. Paolo Ghiggio, naturalmente appassionato di ciclismo, ripercorre la tribolata carriera di Fausto Coppi, costellata di traumi più o meno gravi che tuttavia mai fermarono il “Grande Airone”. L'Autore, eporediese, classe '49 ha diretto il reparto di Ortopedia e Traumatologia degli Ospedali di Ivrea, Cuorgnè e Ciriè fino al 2017.

Hever, Ivrea, 2020, pp. 112, euro 15,00

VECCHIAIA E PSICOANALISI a cura di Rita Corsa, Luca Fattori, Gabriella Vandi

La senilità è fatta di perdite e di lutti, ma pure di una tensione a riannodare i fili della propria storia e a prepararsi all'oltre. La psicoanalisi può accompagnare e aiutare l'individuo anche in questa fase della vita? È possibile un trattamento analitico in tarda età? Il volume raccoglie gli interventi di vari psicoanalisti sul tema vecchiaia e psicoanalisi.

Alpes, Roma, 2020, pp. 194, euro 17,00

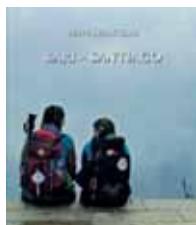


LA PENSIONE SU MISURA. PENSARLA, COSTRUIRLA, GESTIRLA di Marco lo Conte

Per le persone interessate al proprio futuro previdenziale, questo libro può essere un utile strumento per rendere più "semplice" – anche per chi non è del mestiere – apprendere e comprendere la razionalità delle misure che l'Enpam adotta a tutela dei suoi iscritti. La pensione non può essere mai data per scontata. Come recita il sottotitolo di questo libro va pensata, costruita, gestita. A tempo debito. Altrimenti si rischia una vecchiaia problematica.

L'Autore, giornalista del Sole 24 Ore esperto di finanza – indica i percorsi possibili – non solo i contributi obbligatori ma anche gli strumenti di previdenza complementare – per costruirsi una pensione su misura e scongiurare il rischio di redditi futuri non adeguati.

Gruppo 24 Ore, Milano, 2020, pp. 180, euro 14,90



BARI SANTIAGO di Beppe Sebastiani

L'autore, psichiatra barese, classe 1950, tre anni fa ha percorso a piedi in solitudine il Cammino di Santiago, dai Pirenei a Finisterre (mille chilometri). E ripetuto poi il pellegrinaggio in auto nel 2018. In questo volume, ci restituisce attraverso una emozionante cronaca fotografica la sua singolare esperienza di viaggio tra misticismo e bellezza. Il volume comprende altresì un'antologia personale sul tema della viandanza nella letteratura, nell'arte e nel cinema dall'Odissea ai giorni nostri.

Adda Editore, Bari, 2020, pp. 280, euro 25,00



Napoletanità di Vincenzo Tedeschi

L'anima e i palpiti della Napoli di ieri e di oggi fremono nei godibilissimi versi di Vincenzo Tedeschi. Naturalmente in dialetto, scritti con le crasi e gli accenti nella posizione corretta. Il ginecologo sannita, classe 1933, trae ispirazione dalla sua terra adottiva e ci consegna ottantatré poesie che non si dimenticano. Alcuni titoli: 'O canillo zupparièllo (Il cagnolino zoppo), 'O mestière mio (Il mio mestiere) 'A matre affittata (Utero in affitto), 'A sciòrtà (La sorte), 'A crianza (L'educazione).

Apeiron Edizioni, Napoli, 2019, pp. 210, euro 12,00

GUARIRE DALL'OMEOPATIA di Stefano Cagliano

L'Autore, medico e divulgatore scientifico, narra la nascita dell'omeopatia in un'epoca in cui per il malato era meglio ricorrere all'"acqua fresca" piuttosto che ai rimedi della medicina ufficiale. Ne spiega pratiche e principi. Il dibattito su questa controversa medicina non tradizionale è aperto.

Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2020, euro 22,00

PILLOLE DI SAGGEZZA. 365 RIFLESSIONI PER MIGLIORARE LA TUA VITA di Valentina Busato, Chiara Cecchinato, Carmelo Sebastiani Ruggeri

Le riflessioni riguardano temi universali e quotidiani - amore, lavoro, inganno, amicizia, merito... -, alternati alla narrazione di miti, proverbi e curiosità. Gli autori Carmelo Sebastiani Ruggeri, medico, Valentina Busato e Chiara Cecchinato due psicologhe consigliano di "assumere" le "pillole" secondo la modalità di lettura preferita: gustandone una al giorno o divorandole tutte d'un fiato.

Lead Edizioni, Castel San Giovanni (Piacenza), 2020, pp. 272, euro 17,50

PENSIERI E RACCONTI. RICORDI, EMOZIONI, SPERANZE VISSUTE di Vittorio Casali

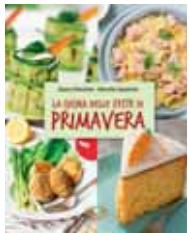
Sono pagine piacevoli, pervase da un franco ottimismo queste di Vittorio Casali, già radiologo all'Ospedale San Giovanni di Roma. Il volumetto riporta vicende curiose come quella di una famiglia tuderte che trova una cassetta di monete d'oro nel giardino di casa o la storia di un'antica libreria nel centro di Roma salvata dalla chiusura da una vincita al lotto.

Cangemi, Roma, 2020, pp. 144, euro 17,00

L'ESULE FIUMANA. RACCONTO DI UNA VITA di Marilù Furnari, Martina Spalluto

Un'adolescente in fuga dalla propria terra che il destino porta in Sicilia. Sullo sfondo la tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano-dalmata all'indomani del secondo conflitto mondiale. Maddalena, detta Lenci, De Santis, nata a Fiume nel '35, riesuma quei ricordi drammatici. Sua figlia Marilù, medico, e sua nipote Martina, studentessa liceale ne fanno un libro. Questo. Per non dimenticare.

Autopubblicato, 2020, pp. 131



LA CUCINA DELLE FESTE DI PRIMAVERA. CIBI E TRADIZIONI DELLA PASQUA NEL MONDO di Bianca Bianchini, Marcello Stanzione

Cardiologa e chef torinese, Bianca Bianchini insieme a Don Marcello Stanzione, angelologo e parroco di Santa Maria La Nova nel comune di Campagna (Salerno) presentano 80 ricette pasquali tradizionali nostrane ed esotiche, sane e facili da preparare. Dal pane azzimo al tchorek armeno, pane speziato che reca al centro un uovo colorato incastonato, dal casatiello napoletano agli hot cross buns, panini dolci di origine inglese con una croce di glassa a ricordare la passione di Cristo.

Mimep Docete, Milano, 2020, pp. 176, euro 22,80



BIMBO SANO VEGANO. GUIDA FACILE PER MAMMA E BAMBINO di Michela De Petris, Pietro La Monaca, Giulia Giunta

Alla stesura del volume hanno partecipato undici esperti. Con i tre autori -nell'ordine De Petris, specialista in Scienze dell'Alimentazione; La Monaca, pediatra; Giunta, cuoca vegana – hanno collaborato otto tra biologi nutrizionisti e dietisti.

Tutti fautori dell’“alimentazione verde”. La guida – preceduta da un’opera analoga “Buono sano vegano” (Mondadori, 2015) per la sola firma di Michela De Petris – contiene consigli per un’alimentazione corretta e prevenire, tra l’altro, l’obesità infantile. Inoltre, presenta un ricettario vegano concepito per mamma e bambino in gravidanza, durante l’allattamento, lo svezzamento e le successive fasce di età.

Mondadori Electa, Milano, 2020, pp. 192, euro 14,90



DOTTORE LE GIURO CHE ERA MORTO

di Michelangelo Bartolo

Attraverso le vicende professionali e sentimentali di un medico ospedaliero, Michelangelo Bartolo – angiologo e scrittore, responsabile del reparto di Telemedicina dell’Ospedale San Giovanni di Roma – focalizza con lucida franchezza e irresistibile umorismo le contraddizioni della Sanità italiana. Le lunghe liste d’attesa per esami strumentali che il più delle volte si rivelano inutili, il rapporto con i pazienti, i colleghi, gli infermieri, gli informatori farmaceutici, le scarse risorse destinate alla formazione, i congressi scientifici, il giro d'affari delle pompe funebri intorno al caro estinto.

Infinito Edizioni, Formigine (Modena), 2020, pp. 192, euro 13,00

GLI ULTIMI PARLANO di Flavio Prestifilippo

Una folla di genitori e bimbi transita ogni giorno nello studio di Mario, pediatra.

Ognuno con la sua piccola grande storia.

Non solo clinica. C’è sempre un bambino che i fatti della sua famiglia - povertà, separazioni, incomprensioni - obbligano a crescere troppo in fretta. Vicende che l’autore, Flavio Prestifilippo, pediatra catanese, riporta in tutta la loro toccante umanità.

Algra Editrice, Catania, 2020, pp. 148, euro 12,00

LA SCELTA. UN VIAGGIO OLTRE L’ILLUSIONE

di Roberto Gaudenzi

Venezia, 13 febbraio 1883. Palazzo Vendramin. Richard Wagner appoggia la testa candida alla spalliera del divano. Il cuore gli batte forte. Si ferma... Roberto Gaudenzi, già vincitore nel 2002 del Premio letterario “Il graffito d’oro” destinato a medici scrittori, ripercorre a ritroso la vita del compositore tedesco in quest’appassionante romanzo storico.

Serra Tarantola Editore, Brescia, 2019, pag. 208, euro 16,50

IL MATRIMONIO RIPARATORE di Saverio Gamberini

La campagna del Polesine rodigino è la cornice di tutti i romanzi di Saverio Gamberini, sessantenne medico di base bolognese con la passione per la scrittura.

In quest’ultimo suo libro - ambientato nella prima metà dell’Ottocento tra dominazione austriaca, povertà, malaria e pellagra - l’adolescente Brunilde viene violentata dal fattore. Perduto l’onore, non le resta che un matrimonio riparatore con il bruto che l’ha stuprata....

Freccia d’oro, Bologna, 2019, pp. 223, euro 16,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



AL DI QUA DELL'INFERNO

Non credo ci siano parole adeguate che possano spiegare realmente cosa significhi lavorare in terapia intensiva con lo scafandro (la tuta da astronauta) e la paura costante di passare dall'altra parte perché sei vulnerabile esattamente come quell'individuo cui stai prestando le tue cure. Non si può descrivere come ci si senta, in apnea, le labbra umide e la gola secca, con il tuo stesso alito caldo che appanna il casco protettivo sanificato, né si può spiegare come si cammini con quell'andatura anserina lenta e ovattata, sentendo i tuoi passi pesanti che devi rendere leggeri affondando nei calzari o il dolore dei tiranti della maschera che graffiano le gote come artigli.

Maschera da cambiare ogni quattro ore. Ore? Quali ore? Che mese, che giorno è?

Quel tuffo al cuore improvviso che fingi di non avvertire, quel calore che invade ogni poro della pelle o il bruciore del casco sui capelli raccolti, come se indossassi una corona di spine.

Quando provi a sederti ti tira la fronte ma devi sperare di non bucare la tuta nel movimento.

Rimanere in canotta grondante di sudore (sperando non ci siano caduti milioni di virus) e attraversare reparti al freddo notturno dopo la svestizione prima di tornare nel "pulito" perché non c'è posto per lasciare una felpa, dove la metti? È tutto sporco, sporco di SarsCov2! Correre su e giù, sudando davvero sette ma anche otto magliette, perché le camicie non esistono.

T-shirt comprate d'estate adesso macchiate dalla candeggina e dal dolore che non si spiega ma ti resta avvinghiato come una scimmia. Come si possono descrivere le telefonate dei figli dei pazienti che ti riconoscono dalla voce, che ti dicono che il padre quand'era sveglio ha chiesto di te e ti chiamano per nome perché in guerra i prefissi non esistono né i gradi né i titoli.

Siamo tutti uguali, tutti con un nemico comune. Ed è giusto così.

E poi qualcuno che lavora in ospedale chiama per chiedere notizie, ti riconosce e tira un sospiro di sollievo: "una voce amica". Ma poi tante altre voci, nomi che non riconosci, ci pensi dopo, quando sei al sicuro. Non ci sono modi efficaci per definire l'amorevole odioso profumo di cloro che assaporì ogni volta che devi svestirti, momento molto delicato, quello in cui potresti contaminarti. Il richiamo della varichina ultimamente è motivo di gioia infinita, come quando in pieno agosto, con i cornetti alla crema in una mano, zaino in spalla, e un telo di spugna nell'altra mano, cerchi di sistemarti gli occhiali da sole sul naso per sentire il profumo del mare che vedi in lontananza oppure quand'è autunno e cammini sotto la pioggia respirando a pieni polmoni per sentire l'odore romantico di terra bagnata: ecco l'insopportabile acre esalazione di ipoclorito di sodio è diventata brezza marina, odore di pioggia e di buono.

Così come non si può descrivere cosa resti della tua vita là fuori: l'isolamento fisico dai tuoi cari da settimane, che non puoi contattare una volta dentro, perché l'accesso al cellulare non ce l'hai (il touch non risponde con 2/3 paia di guanti) e che fremono perché non sanno che fine tu abbia fatto (dovevi uscire alle 20:30 ma sono le 23). Tornare a casa dopo il turno in piena notte con i termosifoni spenti e il frigo vuoto, senza divano e con quel materasso che ancora non sei riuscita a cambiare, in una casa in affitto che è l'unica che tu possa permetterti.

E poi l'angoscia che ti prende quando comincia una tosse leggera che: "non sarà Covid, non può essere, sarà il reflusso, saranno state le corse su e giù, sarà che sono uscita a stendere i panni, il cloro, sarà..." e allora giù vitamine, latte, tisane, altre vitamine.

Quando dietro il bianco made in Cina delle tute riconosci



finalmente uno sguardo rassicurante, non importa se è quello di infermieri amici, alcuni conosciuti da anni o quello di qualcuno appena incontrato, quando riconosci quello sguardo, ti senti al sicuro: è come scorgere una scialuppa in un mare in tempesta, ti senti a casa e allora un impulso inatteso ti fa riacquistare fiducia anche in piena notte e ti convince che sì, ce la puoi fare. Cerco di sforzarmi ma, non ci riesco.

Non si può spiegare, è un gomitolo di pensieri, un boccone di ansie da ingoiare perché hai davanti pazienti, corpi esanimi, adagiati su letti sempre troppo piccoli, ci sono telefoni che squillano continuamente, cartoni pieni di farmaci, flebo, decine di allarmi di ventilatori che lampeggiano, maschere che sfiancano, cartelle cliniche, ci sono parenti, ci sono... c'è tanto di più. Colleghi giovani, anziani, non c'è differenza, la malattia è impietosa, non si ferma! Ma siamo sempre lì.

Tutti insieme, sempre. Capita di sentirsi chiedere durante una telefonata (in cui ancora non è morto nessuno, semmai peggiorato) se la salma si potrà vedere, trasportare, tumulare, e cosa si risponde? Non era previsto da nessun manuale di Medicina cosa rispondere!

E poi capita anche di sentirsi chiedere, nella telefonata successiva, se il posto si sia liberato per portare un altro paziente, e capita di dover litigare con chi al di là del vivavoce non sempre comprende cosa ci sia oltre quel telefono. Se lo si capisse lontanamente si sarebbe molto ma molto più pacati, solidali, tolleranti. Si uscirebbe il meno possibile, ci si accontenterebbe del minimo. Tutti.

Ma se non si prova, non si crede, come nelle migliori tradizioni. Fare il rianimatore implica molti sacrifici ma questo va oltre. Molto oltre.

Forse pochi sono pienamente consapevoli della scelta di fare il rianimatore ma sicuramente nessuno può ritenersi pronto ad affrontare l'uragano che stiamo affrontando. Quando si apre quella porta del filtro per passare oltre, che spesso risucchia per la pressione negativa e non vuole aprirsi, sarebbe istintivo scappare e invece devi essere più forte, spingere con determinazione e spalancarla per passare oltre, nell'inferno. Così come devi essere forte per scegliere di uscire, resta da vedere ancora un attimo, devi controllare quel parametro, la febbre sale, non urina! Occhi imploranti ti chiedono come vanno quei numeri luminosi sul monitor. Non so dove si trovino le parole per spiegare questo. Non ci sono cure definitive, né farmaci, o elisir, solo terapie di supporto. Non ci sono posti per tutti in terapia intensiva, non ci sono abbastanza medici e infermieri e quelli che ci sono si fanno in quattro, in otto anche in sedici, con una volontà senza pari, credetemi davvero.

C'è una malattia imprevedibile, che non fa sconti, un essere infinitamente piccolo, che non teme di attraversare ogni fer-

toia, ci siamo noi, io e miei colleghi, che sento di ringraziare dal profondo del cuore perché non hanno mai perso la concentrazione anche se quando stai per annegare sarebbe scontato perderla, sarebbe umano, ma è così che si deve lavorare: dobbiamo abituarc!

Abituarsi a lavorare come se si stesse annegando, facendo finita che non sia vero e continuando imperterriti, parlando di liquidi, di frequenza cardiaca, di saturazione, di glicemia, di terapie mentre stai soffocando sotto chili di Tnt.

Uscire sul lungomare potrebbe essere niente, una passeggiata sul lungomare, una boccata d'aria che per me vuol dire potenzialmente altre centinaia di contagi!!!

Decine di altri turni. Ore e ore con lo scafandro. Notti insonni e giorni cestinati.

Abiate pietà di noi.

Dafne Pisani

Cara Collega,
credo tu abbia perfettamente ragione. Ci vogliono cuore e forza per spalancare la porta dell'inferno.
Con profonda stima e gratitudine.

INFORMARSI PER TEMPO PER SCEGLIERE BENE

Vorrei capire la mia situazione per fare scelte sul mio futuro. Verso la Quota A dal 2007 e dal 2014 sono ospedaliera. Prima di fare la carriera ospedaliera ho versato i contributi alla Gestione separata come specializzanda e poi all'Enpam per la continuità assistenziale e la medicina generale. Dal 2019 faccio intramoenia versando la Quota B in forma ridotta. In base alle leggi in vigore qual è il percorso migliore per valorizzare i periodi contributivi maturati nell'Enpam (2007 al 2014)? E come posso raccordare questi periodi all'Inps? Se per esempio volessi cumulare gratuitamente i contributi Enpam, per il periodo 2007-2014, con la contribuzione nella "Cassa pensioni sanitari" dell'Inps, posso farlo a mia scelta, o la Quota A oppure quelli della medicina generale? Diversamente, che fine farà i contributi versati in questa gestione? Quanto alla Gestione separata, come posso utilizzarla?

Lettera firmata

Gentile Collega,
sulla base delle regole attuali hai due possibilità: prendere due pensioni, una dall'Enpam e una dall'Inps oppure cumulare i periodi contributivi e prendere un'unica pensione.

Nel primo caso, per quanto riguarda l'Enpam, se continuerai con la libera professione intramuraria, a



68 anni potrai prendere oltre alla pensione di Quota A e Quota B anche la pensione per la gestione della medicina generale. E infatti, pur avendo una contribuzione di soli sette anni riferita all'attività in convenzione, le regole dell'Enpam ti consentono di utilizzare i contributi versati alla Quota B, che non coincidono temporalmente, per maturare il diritto a pensione anche sulla gestione della medicina generale.

L'assegno che percepisci dalla Fondazione sarà unico ma si comporrà di varie voci riferite appunto alle diverse attività svolte.

Resta da capire come potrai utilizzare la Gestione separata nell'ambito della previdenza pubblica. Per questo ti consiglio di chiedere direttamente all'Inps o a un patronato.

Se invece deciderai di cumulare la tua posizione Inps con quella maturata all'Enpam, la scelta dovrà essere totale, per tutti i periodi contributivi, e non parziale, ma potrai recuperare tutti gli spezzoni, Gestione separata compresa.

In questo caso gli anni di contribuzione all'Enpam dal 2007 al 2014, che non coincidono con la tua posizione all'Inps, ti verranno conteggiati come anzianità contributiva e potrai utilizzarli per andare in pensione con la previdenza pubblica.

Quale delle due scelte è più conveniente potrai valutarlo più avanti, con tutta la serenità rispetto al fatto che i contributi versati all'Enpam non vanno mai perduti e vengono sempre valorizzati o sotto forma di pensione, oppure, quando mancano gli anni sufficienti per il diritto a pensione, con la restituzione delle somme versate sotto forma di indennità in capitale.

DOVE CONTROLLARE SE MI SPETTA QUALCOSA IN PIÙ

Sono uno specialista ambulatoriale in pensione dal 2019. Non ho ricevuto l'estratto conto dei contributi versati nel 2018 e nel 2019, né è possibile vederli nell'area riservata. In nome della trasparenza evocata più volte dalla Presidenza Enpam, perché non si possono vedere i contributi versati sino all'ultimo mese sul proprio conto?

Pietro Rella, Bari

Gentile Collega,

l'estratto conto dei contributi è un documento utile a chi lavora perché consente di verificare che i contributi risultino correttamente accreditati sulla propria

posizione, specie quando i dati devono essere acquisiti dalle Asl che possono avere ritardi nell'invio dei flussi all'Enpam.

Una volta però che i contributi vengono convertiti in pensione, vengono tolti dall'estratto conto, coerentemente con quanto avviene con il Casellario centrale dei lavoratori attivi (istituito da una legge del 2004).

Grazie a questo meccanismo, nel caso dell'Enpam l'estratto conto diventa ancora più utile. Infatti se si è andati in pensione ma nel documento online risultano ancora dei contributi, vuol dire che c'è una gestione non ancora chiusa e, dunque, che si avrà diritto a un'ulteriore quota di pensione oppure alla restituzione delle somme versate.

Ad esempio uno specialista ambulatoriale che andasse in pensione anticipata non vedrebbe più i contributi della propria gestione caratteristica ma continuerebbe a vedere quelli di Quota A e di Quota B fino a che non si chiederà la pensione anche lì. I pensionati che decidono di proseguire la libera professione troveranno registrati nel prospetto i contributi di Quota B riferiti all'attività dopo il pensionamento, fino a quando non verranno utilizzati per liquidare un supplemento di pensione.

Fondazione mette a disposizione degli iscritti l'estratto conto dei contributi direttamente nell'area riservata del sito Enpam.it. La pubblicazione online del documento è partita dal 2013, da quando cioè per effetto di una legge (articolo 1, comma 114, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") l'Enpam ha dovuto progressivamente abolire le comunicazioni cartacee destinate agli iscritti e ai pensionati.

L'adeguamento alle disposizioni di legge è stato graduale proprio per consentire a tutti gli iscritti di registrarsi all'area riservata e di familiarizzare con un nuovo modo di reperire certificazioni utili.

Tutte queste informazioni sono state riportate nel Giornale della previdenza, dove peraltro ogni anno, nella rubrica degli adempimenti, trovi la notizia di quando è possibile consultare il prospetto aggiornato.

Chi ha difficoltà a scaricare l'estratto conto da internet può scrivere all'Enpam per farselo inviare. Nel tuo caso lo hai chiesto via Pec e mi risulta che gli uffici te lo abbiano inviato oltre un mese fa.

SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO

Sono iscritto alla Quota A dell'Enpam perché sono specializzando in Ortopedia. Posso versare i contributi preegressi del quinto e sesto anno dell'università per usufruire dell'anticipo dei due anni sulla data della pensione?

Giuseppe Filippone

Gentile Collega,

purtroppo no. Per recuperare gli anni di università per la pensione con il meccanismo dell'iscrizione anticipata all'Enpam è necessario fare questa scelta mentre si è ancora studenti, iscritti al quinto o sesto anno di medicina e odontoiatria (anche fuori corso). Nel tuo caso quindi lo strumento per mettere a frutto gli studi universitari è il riscatto.

Tieni presente che all'Enpam potrai fare domanda quando avrai maturato dieci anni di anzianità contributiva sulla gestione dove vorrai riscattare (si intendono la Quota B della libera professione o una delle gestioni della medicina convenzionata e accreditata, escludendo la Quota A).

Volendo fare un confronto tra le due possibilità, il riscatto è un'operazione più costosa, specie confrontandola con i 115 euro all'anno dell'iscrizione riservata agli studenti. Ma ovviamente, versando di più avrai anche maggiori benefici sull'importo dell'assegno futuro.

Dall'altra con l'iscrizione anticipata si ha la possibilità di coprire anche gli eventuali periodi fuori corso che invece con un riscatto normale rimarrebbero inutilizzati, oltre al fatto di entrare da subito in un sistema di garanzie e tutele come se si fosse già laureati e iscritti all'Albo.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: **giornale@enpam.it**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE
Marco Fantini (Coordinamento)
Francesca Bianchi
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA
Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETARIA
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Claudio Testuzza, Antioco Fois, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE
Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Remo Casilli
Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:
ACM Printing S.r.l.
Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro



MENSILE - ANNO XXVI - N. 1 del 08/03/2021
Di questo numero sono state tirate 421.260 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

FONDAZIONE ENPAM 5X1000

Firma nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre **organizzazioni non lucrative di utilità sociale...**" del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam

9641 382 0588 NUOVO

PERIODO D'IMPOSTA 2020

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE	
CODICE FISCALE <small>(obbligatorio)</small>	COGNOME <small>(se le diverse evidenze il cognome da indicare)</small>
DATI ANAGRAFICI	NOME
DATA DI NASCITA <small>giorno mese anno</small>	COMUNE DI STATO ESTERNO DI NASCITA
PROVINCIA <small>(obbligatorio)</small>	
LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO, PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E QUATTRO LE SCELTE.	
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF	